



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5-7 giugno 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Diretta Uisp](#) per la settimana europea di Move Week e European Mile ([rivedi la diretta](#))
- [Giunta nazionale Uisp](#): segnali importanti per la ripresa
- Vezzali: [lo sport deve ripartire dalla base](#). Firma del [Decreto capienza pubblico Olimpico](#)
- [Proroga per gli adeguamenti statuari](#) (Gabriele Sepio)

LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ UISP:

- I racconti della Move Week ([Manfredonia](#), [Messina](#), [Brianza](#), [Rovigo](#), [Matera](#), [Fermo](#))
- La stagione dei campionati nazionali Uisp: [con la ginnastica record di presenze e popolarità sui social](#)
- [Tennis: il bilancio della Coppa Italia](#)
- [Vela](#): la presentazione di "[Uisp nel Vento](#)"
- I Centri Estivi Multisport Uisp: [Jesi](#), [Trieste](#)

ALTRE NOTIZIE

- Le piscine al coperto in zona bianca (via Corriere della Sera)
- [La storia di Seid](#): invettiva contro chi sceglie sempre la tesi che li giustifica

- Giornata mondiale dell'ambiente: i giovani vogliono cambiamenti ([Avvenire](#), [Redattore Sociale](#))
- [Friuli Venezia Giulia: bando ripartenza cultura e sport](#)
- [Regione Lazio: una legge per le pari opportunità](#)
- [OMS: L'attività fisica come medicina](#)
- [LND a sostegno della comunità LGBT](#)
- [La relazione tra aggressività e attività fisica](#)

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Ferrara: nuovo appuntamento con SportMeet](#); [Uisp Parma: la presentazione del progetto #GruppiDiCamminoPlus a Medesano](#); [Uisp Parma: la presentazione del progetto #GruppiDiCamminoPlus a Sissa Trecasali](#); [Uisp Regionale Marche Attività Equestri: le migliori immagini della Gara Nazionale Libertà Bellezza Potenza](#); [Città in Danza Fase 1 Online: le parole di Tiziano Pesce sull'evento](#); [Città in danza: Valle d'Aosta, Sicilia, Campania e Friuli Venezia Giulia](#), il tour alla scoperta delle 14 regioni.

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Riconquistare la normalità attraverso il movimento: la diretta Uisp

14 città collegate, con video e live, tanti ospiti e la conduzione di Carlo Paris: ecco il racconto di una mattina di sport, salute, ambiente con Move Week e European Mile

Il ritorno al movimento è segnato dalla *Move Week e European Mile - Il movimento come lo vuoi tu*, una settimana di mobilitazione dedicata alla promozione dello sport per tutti e di stili di vita attivi. Il più grande evento sportivo comunitario in Europa si svolge dal 31 maggio al 6 giugno. Nella diretta del 5 giugno tanti ospiti per celebrare il movimento e la lotta alla sedentarietà.

Le iniziative promosse dall'ISCA - International Sport and Culture Association e coordinate in Italia dall'Uisp, con il sostegno di Marsh, sono adatte a tutti e prevedono un nuovo appuntamento: l'[European Mile](#), riprendere a muoversi camminando, correndo o pedalando per almeno un miglio. Sia Move Week che European Mile rientrano nell'egida di NowWeMove, campagna ISCA che dal 2012 promuove stili di vita sani.

Nell'appuntamento in diretta Facebook andato in onda sabato 5 giugno dalla riserva naturale Valle dell'Aniene a Roma, dalle 10 alle 11.30, il racconto dei vari aspetti dell'iniziativa con contributi video e collegamenti in diretta. Questo tour dell'Italia ha coinvolto 14 Comitati Uisp che hanno promosso le attività, anche grazie ad ospiti nazionali ed internazionali raccontando il ritorno alla vita, l'importanza del movimento all'aria aperta e degli stili di vita attivi: Roma, Rovigo, Orvieto, Rieti, Empoli, Trieste, Ascoli Piceno, Messina, Valle d'Itria, Gorizia, Reggio Emilia, Pordenone e Torino.

Subito il collegamento da Genova con Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, che ha spiegato il senso di questa giornata: "È una mattinata di ritorno alla vita, di ritorno allo sport, di ritorno a iniziative come *Move Week* che quest'anno è con *European Mile*. Un'iniziativa che testimonia una Uisp che vuole contribuire alla diffusione di un modello di ripresa più equa, solidale e sostenibile con la salute e il benessere del cittadino al centro. Vedremo, seppur a distanza cosa significa il valore sociale dello sport."

Microfono poi a Marco Ceccantini, responsabile manifestazioni nazionali Uisp, che da Empoli ha raccontato la giornata centrale di *European Mile*, iniziativa accettata per mettere al centro l'importanza dell'attività sportiva in questo anno di pandemia. Ceccantini dichiara: "Oggi è una giornata simbolo, da considerare come ripartenza dello sport per tutti."

Il microfono è passato poi a Gabriele Scali, da Empoli: "Si riparte con i centri estivi, attività per anziani e prediamo quella di oggi come giornata simbolo. Lo sport non è solo quello sport professionistico. Come Uisp ci battiamo perché ogni attività venga portata avanti." Scali evidenzia inoltre la sofferenza vissuta nella gestione degli impianti durante questo ultimo periodo. L'attività del miglio partirà ad Empoli nel pomeriggio e parteciperanno persone di tutte le età.

Il giro per i comuni d'Italia è andato avanti con Reggio Emilia e Valle d'Itria, con i contributi video in cui si vedono varie attività sportive davvero per tutti, dalla ginnastica alle passeggiate all'aria aperta.

Gli interventi del governo, la socializzazione e l'attività all'aria aperta, che aiuta le persone a tornare alla normalità, sono tematiche centrali di questo appuntamento, come hanno ribadito Carlo Paris e Elena Fiorani che insieme ad Ivano Maiorella si sono alternati alla conduzione.

Mogens Kierkbey, presidente ISCA, è intervenuto con un contributo video, in cui presenta l'associazione e l'iniziativa European Mile, in cui si incoraggiano le persone a fare "un miglio in più", con molti eventi in tutta Europa. Le parole chiave di Kierkbey sono state: ricominciare e riconnetterci dopo un anno di covid-19, ricordandoci che: "every step counts!"

Poi, Santino Cannavò, responsabile politiche ambientali Uisp, da Messina ha ribadito l'impegno di dimostrare che il movimento è l'essenza principale per rimettere in moto la salute, il benessere. "Una scelta culturale, quella di partecipare a Move Week, che ci unisce a tutta l'Europa, per dare forza a una nuova rinascita e ripartenza." Cannavò sottolinea anche che "movimento" non è solo movimento fisico, vuol dire anche rinascita del territorio anche attraverso la sua idea.

Un altro aspetto emerso durante la diretta, riguarda il turismo, un volano che lo sport può apportare anche per quelle che sono attività in natura. Isabella Tedeschini, in collegamento da Orvieto, ha poi raccontato le attività in tempo reale al Parco del Tevere, con i tanti partecipanti che hanno risalito il percorso fluviale per European Mile.

Da Trieste Alice Trevisan ci ha mostrato importanza di fare rete anche in zone piccole, un gruppo folto di persone immerse nel parco, per una passeggiata verso il castello dalla stazione di miramare, un gioiello di metà 800, attraversando riserva naturale per concludere dal castello Miramare.

Parlando poi di sport come integrazione, Paris ha ricordato un triste episodio di razzismo: Sehid, un giovane calciatore etiope che si è tolto la vita, dopo aver denunciato più volte fenomeni di razzismo. L'impegno di Uisp è infatti anche nell'integrazione di tutti attraverso lo sport.

Nel video da Rovigo, Massimo Gasparetto, responsabile politiche per la promozione della salute Uisp, ha parlato di ricominciare a muoverci divertendosi, per ritrovare la fiducia che la pandemia ha rovinato, lavorando con giovani, anziani, disabili per condividere l'idea dello sport per tutti che incarna Uisp.

Cinzia Sivier, presidente comitato uisp Rovigo, ha condiviso gli eventi in corso: danza, corsa, canoa e arti marziali. Un grande fermento nelle vetrine più belle dei comuni della zona.

Chiara Feleppa, ci ha raccontato la passeggiata nel parco dell'Aniene di Roma con Ilaria Nobili, responsabile di Danzando, una camminata lenta ma accompagnata musicalmente da strumenti etnici e i suoni di Luca Natali. L'obiettivo è quello di ritornare al proprio corpo e ritrovare il benessere interiore.

Altri contributi video da Pordenone, con Francesco Cesa che ha raccontato il percorso nella natura previsto per il 6 giugno.

Il Comitato Uisp Iblei ha mostrato le attività di ginnastica e giochi che si sono svolti nei giorni scorsi. Il giro d'Italia è andato avanti con il collegamento da Contigliano in provincia di Rieti con Claudio Fovi. Il gruppo ha percorso un miglio, uniti nella missione di riscoprire il proprio passo unendosi alle altre città europee. La voglia di riscatto e rinascita dopo il periodo di pandemia è emersa dalle parole di Caterina Ubertini, presidente del comitato territoriale di Uisp di Rieti.

Patrizia Alfano, vicepresidente nazionale e presidente comitato Uisp Piemonte, è intervenuta raccontando le iniziative di Superga e Biella, le città coinvolte nelle attività di camminata. A Gorizia, l'evento ha unito storia e movimento con una gita completamente ecologia a Castello Miramare di Trieste. Per Ascoli Piceno, Daniel Ficcadenti ha raccontato l'iniziativa pomeridiana

con i bambini, uno spettacolo di ginnastica artistica, seguito da una passeggiata nella vallata del Tronto.

La diretta si è conclusa con una panoramica delle attività in corso nel parco di Roma e con l'intervento da Plosdiv, Bulgaria di Laska Nenova, Head of Membership and Campaign ISCA, e Francesco Braschi (bg be active) introdotti da Layla Mousa, dell'Ufficio grandi manifestazioni nazionali Uisp, che hanno raccontato l'European Mile, un modo per celebrare la gioia di muoversi e di stare tutti insieme. Nenova ha concluso il suo intervento con augurio: tornare presto a stare insieme anche in presenza, non solo online.

Tiziano Pesce ha terminato con un bilancio della giornata che definisce più che positivo: "Oggi abbiamo dimostrato come la nostra rete associativa sia viva e guarda con una certa dose di fiducia al futuro." Il presidente nazionale Uisp ha ribadito come queste siano giornate dedicate alla ripartenza attraverso l'impegno di migliaia di associazioni dilettantistiche sul territorio e ha ricordato l'imminente avvio dei centri estivi, altro simbolo di rinascita.

La regia della diretta è stata curata da Sergio Pannocchia. Hanno collaborato: Chiara Feleppa, Eleonora Serafini, Marco Bosco, Silvia Beccatini.



Giunta nazionale Uisp: segnali importanti di ripresa delle attività

Odg riunione del 4 giugno: comunicazioni presidente; iter nomina responsabili Sda; proiezione Bilancio Consuntivo; graduatoria Avviso "Voucher Uisp"

Venerdì 4 giugno, con inizio alle 17.30, si è tenuta la riunione n.7/2021 della Giunta Nazionale UISP, con all'ordine del giorno: 1. Comunicazioni del Presidente; 2. Iter nomina Responsabili e Componenti Settori di Attività Nazionali; 3. Programmazione 2021-2022; 4. Proiezione Bilancio Consuntivo 2020-2021; 5. Situazione Commissariamenti ad acta bilanci Comitati Palermo e Bergamo; 6. Graduatoria Avviso per l'acquisizione di domande per l'assegnazione di "Voucher Sport UISP"; 7. Varie ed eventuali.

Presenti alla riunione: Tiziano Pesce, Patrizia Alfano, Antonio Adamo, Enrico Balestra, Lorenzo Bani, Geraldina Contristano, Salvatore Farina, Enrica Francini, Simone Ricciatti, Vera Tavoni, il Segretario Generale Tommaso Dorati, il Responsabile del Gestione Amministrativa Gian Nicola Acinapura e il Responsabile Comunicazione e stampa Ivano Maiorella.

Il presidente nazionale Tiziano Pesce è partito dalla situazione di progressivo miglioramento della crisi Covid-19: un allentamento dell'emergenza che sta consentendo una graduale ripresa delle attività, anche di quelle motorie e sportive. Ripartenza che si registra nelle attività UISP, da quelle territoriali a quelle nazionali: iniziative e Campionati nazionali che registrano dati di partecipazione molto soddisfacenti, come abbiamo visto nei Campionati di Ginnastica UISP in corso di svolgimento e negli altri che stanno prendendo il via. Anche le manifestazioni europeaeMove

Week e European Miles delle quali l'UISP è referente per l'Italia, testimonia un positivo vento di ripresa, in Italia con circa 160 iniziative e in tutta Europa. Nella mattinata di sabato 5 giugno UISP nazionale lancerà una diretta nazionale sulla propria pagina UISP, con collegamenti da 14 diverse città e molti ospiti. Tra pochi giorni anche i Centri Estivi Multisport UISP entreranno nel vivo in decine di città e lunedì pomeriggio, 7 giugno, è previsto un Seminario nazionale UISP di aggiornamento "Estate 2021: come stanno i bambini?" momento di approfondimento con gli operatori ed educatori di oltre cento Comitati UISP. Si tratta di segnali belli che l'UISP e lo sport sociale lanciano al Paese.

E' ripreso il percorso del Coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva, anche in relazione ai temi del Registro Coni. Nei giorni scorsi l'UISP ha partecipato all'Assemblea nazionale del Forum del Terzo settore, nel corso della quale è intervenuto anche il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Uno dei temi in agenda che l'UISP è riuscito a porre all'attenzione di tutti, c'è quello dell'armonizzazione della normativa del terzo settore e quella del sistema sportivo.

In merito all'iter di nomina dei Responsabili e Componenti Settori di Attività Nazionali, è stato annunciato da Pesce un incontro a distanza con oltre duecentocinquanta dirigenti UISP impegnati nei Settori di Attività regionali, che si terrà il prossimo lunedì 7 giugno con inizio alle ore 19:00 sulla Piattaforma Zoom. Sul percorso e sulle prossime tappe è intervenuto il Segretario Generale UISP Tommaso Dorati che illustrato l'iter procedurale previsto in vista del prossimo Consiglio nazionale UISP di fine giugno, che sarà chiamato a nominare i nuovi responsabili e i componenti dei 19 Settori di Attività Nazionali (Acquaviva, Atletica leggera, Calcio, Ciclismo, Danza, Discipline orientali, Equestri e cinofile, Ginnastiche, Giochi, Montagna, Motorismo, Neve, Nuoto, Pallacanestro, Pallavolo, Pattinaggio, Subacquea, Tennis, Vela) nel rispetto della norma Statutaria sul doppio mandato. Enrico Balestra, responsabile del Dipartimento Nazionale UISP attività e transizione digitale, ha sottolineato come al centro di questa fase ci siano l'ascolto del territorio con il coinvolgimento dei responsabili e, soprattutto, l'innovazione e lo sviluppo, anche in quanto ulteriori strumenti che favoriscono la ripartenza.

Sulla proiezione Bilancio Consuntivo UISP 2020-2021, dopo una breve introduzione del presidente Tiziano Pesce, hanno preso la parola Enrica Francini, responsabile del Dipartimento nazionale UISP sostenibilità e risorse, bilancio e servizi e Gian Nicola Acinapura, responsabile Gestione amministrativa. E' stato messo in evidenza che il tesseramento UISP è in ripresa, in linea con le progressive riaperture. La credibilità e la serietà della copertura assicurativa rappresentano un'ulteriore garanzia. L'UISP, grazie ad una prudente gestione amministrativa anche nelle fasi più acute della crisi Covid-19, è pronta per affrontare l'auspicata ripartenza. La gestione amministrativa UISP è sempre più trasparente, condivisa e incentrata sul controllo e l'autocontrollo.

Dopo aver deliberato la chiusura dei commissariamenti ad acta dei Bilanci dei Comitati di Palermo e Bergamo dando mandato al Segretario Generale nazionale per gli adempimenti conseguenti decisi dalla Giunta nazionale e approvato la delibera amministrativa riguardante la Graduatoria Avviso per l'acquisizione di domande per l'assegnazione di "Voucher Sport UISP" presentata dal Segretario Generale Tommaso Dorati e, inoltre, Ivano Maiorella, responsabile stampa e comunicazione illustra il numero di Uispres appena chiuso e in fase di trasmissione, dando appuntamento per la diretta Facebook dell'indomani, su Move Week e European Mile. alle ore 21:30 i lavori sono terminati. (I.M.-T.D.)



Lo Sport deve ripartire dalla base, Vezzali: “Governo sta mettendo in campo una vera potenza di fuoco”

Interventi significativi anche da parte dei numeri uno dell'Istituto del Credito Sportivo, di Sport e Salute e del Dipartimento per lo Sport.

ROMA. Nei giorni scorsi il **Sottosegretario di Stato con delega allo Sport, Valentina Vezzali**, è intervenuta a margine dell'evento *“Pronti, ripartenza...sport”* presso l'area esterna della Sala delle Armi, al Foro Italico di Roma. In tale occasione è stata ribadita la ferma volontà di raggiungere gli obiettivi attraverso il gioco di squadra, ogni componente dovrà svolgere dunque il proprio compito nel migliore dei modi per una ripresa effettiva di un comparto fortemente penalizzato dalla pandemia da Covid-19.

L'IMPORTANZA DELLO SPORT

Lo sport italiano attraverso una fase di grande sofferenza, acuita dalla crisi pandemia, nei mesi scorsi IPSOS ha presentato infatti gli esiti di due indagini, promosse da **Sport e Salute** e dal **Dipartimento per lo Sport**, riguardanti l'attività fisica, gli stili di vita sani e l'impatto del Covid-19 sullo sport. Il quadro venuto fuori da suddette analisi mostra in maniera decisamente chiara l'importanza dello sport e dell'attività fisica come veicolo per le relazioni sociali e tassello prezioso per il benessere psicofisico dei cittadini di qualsiasi fascia d'età. La **Vezzali** al riguardo ha ammesso: *“Questi dati devono essere da stimolo e il Governo sta mettendo in campo una vera e propria “potenza di fuoco” in termini di iniziative, progetti, misure, interventi economici e soprattutto atti concreti. Nei miei anni in pedana ho sempre messo a frutto quello che nella scherma si chiama “la scelta di tempo”, saper cioè attendere il momento giusto per piazzare la stoccata. Ecco, questo è il tempo giusto, ma stavolta in pedana non ci sono solo io. Ci siamo tutti noi che siamo qui. Io farò la mia parte, ma so che accanto ho persone su cui poter contare perché ne conosco l'entusiasmo e la passione. Su queste basi posso dire con fiducia che lo sport italiano riparte!”*.

FONDI PER LO SPORT

Ricordiamo che nel Decreto Sostegni-bis sono state stanziare risorse finanziarie destinate anche ai Fondi Speciali affidati alla gestione del Credito Sportivo, che potrà mettere a disposizione altri 225 milioni di euro di finanziamenti agevolati, che si aggiungeranno ai 130 già erogati grazie alle prime due misure Liquidità Sport. Il **numero uno dell'Istituto per il Credito Sportivo, Andrea Abodi**, è stato chiaro sul tema: *“Mi auguro, anche a nome dei 190 Colleghi che operano ogni giorno in tutta Italia, che questi e altri strumenti, nuova frontiera della collaborazione tra le varie Istituzioni, a partire dal Fondo Sport e Periferie e lo Sport Bonus, possano dare sollievo alla sofferenza di tutti coloro che operano nel mondo*

sportivo, partendo da ASD e SSD, così duramente colpiti da questa crisi sanitaria, sociale ed economica”.

RAFFORZARE LO SPORT DI BASE

Grande importanza per la ripresa del comparto sportivo è riservata all'attività di base, che coinvolge milioni di cittadini in tutta Italia, a tal proposito il numero uno di Sport e Salute e il Capo Dipartimento per lo Sport hanno ribadito: *“La promozione dello sport di base e la sua ripartenza hanno bisogno di nuovi modelli. Vogliamo valorizzare l'aspetto sociale, inclusivo ed educativo dell'attività fisica attraverso la formazione di tecnici e dirigenti, il sostegno di servizio alle società e associazioni dilettantistiche, il lavoro sui corretti stili di vita, le ricerche e, dopo il bonus, mantenendo il dialogo con i collaboratori sportivi. – spiega il **Presidente di Sport e Salute Vito Cozzoli**, al quale fa eco il **Capo Dipartimento per lo Sport Michele Sciscioli** – La pandemia ci ha insegnato che è necessario un cambio culturale e che l'individualismo non porta benefici. Ecco perché il gioco di squadra che oggi si evidenzia, rappresenta una prima concreta attestazione di un cambio di passo e ogni attività che da oggi porteremo avanti sarà frutto di un lavoro coordinato. La promozione dello sport deve partire sin dai territori e dallo sport di base, iniziando dalle categorie più fragili e vulnerabili. Gli interventi decisi sul territorio vanno proprio in questa direzione”.*



Europei: Vezzali firma decreto, ok a 25% spettatori Olimpico

Ingresso solo per guariti Covid o tamponi e vaccini, nessuna app

(ANSA) - ROMA, 04 GIU - Il sottosegretario allo Sport Valentina Vezzali ha firmato il decreto (in corso di registrazione) che stabilisce i criteri per la presenza del pubblico alle partite dei Campionati europei di calcio Uefa Euro 2020, che vedranno allo Stadio Olimpico di Roma l'11, il 16 e il 20 giugno protagonista la Nazionale italiana e il 3 luglio in scena un quarto di finale. In base al decreto, sarà consentito l'accesso del pubblico per il 25% della capienza dell'impianto e comunque con un'affluenza non superiore ai 15.948 spettatori.

Secondo quanto appreso dall'ANSA, inoltre, per l'ingresso sarà necessaria la presentazione di un certificato di avvenuta guarigione al Covid-19, in alternativa un test negativo al tampone rapido eseguito entro le 48 ore prima dei match, oppure di un certificato di avvenuta vaccinazione (anche prima dose eseguita da almeno 15 giorni), mentre per coloro i quali non saranno in possesso di certificazioni emesse da autorità italiane (per esempio i tifosi stranieri) sarà necessario esclusivamente il tampone. Non sarà previsto l'utilizzo di app specifiche. (ANSA).



Tempo pieno e attività sportiva nel piano di Patrizio Bianchi

Quest'anno la Giornata Nazionale dello Sport vuole essere anche l'occasione per promuovere il messaggio di quanto lo sport sia fondamentale per la ripartenza del Paese. Tempo pieno e attività sportiva nel piano di Patrizio Bianchi. Valentina Vezzali: lo sport va inteso come attività ludico-motoria, ma anche come elemento didattico in tema di rispetto di regole e benessere. Sergio Mattarella: "Chi si impegna per lo sport e lo diffonde, aiuta il Paese".

Nel grande piano contro la povertà educativa di Bianchi occupa un posto centrale il tempo pieno con lo sport. Il Ministro della Pubblica Istruzione, è convinto che il tempo pieno è forma di scuola sempre più necessaria e deve essere sempre più diffusa. Ha intenzione di istituirlo a livello nazionale. "C'è troppa poca musica, dice, nella nostra scuola; io sento spesso sia il maestro Muti sia le bande civiche che possono diventare scuole di musica a supporto della scuola. Poi c'è lo sport: la nuova scuola deve essere un tempo pieno per permettere ai nostri ragazzi di affrontare la vita nel complesso.

Le discipline scientifiche, matematica e scienze, sono fondamentali ma anche altre. Il computer per quelli della mia età è una scoperta, i bambini crescono col computer e lo sanno usare meglio di noi. Poi arte, musica, c'è troppa poca musica nelle nostre scuole. C'è lo sport inteso come salute, molti bambini crescono non avendo cura del proprio corpo. Il tempo pieno deve essere proprio finalizzato ad aiutare ai nostri studenti una vita più complessa". Così Valentina Vezzali, sottosegretaria allo sport: "Apprendo con grande soddisfazione l'apertura pubblica espressa dal Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, circa l'importanza dello sport nell'ambito della 'nuova scuola'. Condivido non solo l'esigenza di delineare i profili della 'nuova normalità' che ci troveremo a vivere, ma anche e soprattutto l'importanza che all'interno della vita scolastica sia presente ancora più sport, non solo inteso come attività ludico-motoria, ma anche come elemento didattico in tema di rispetto delle regole e benessere". Si terrà domenica 6 giugno, su tutto il territorio nazionale, la Giornata Nazionale dello Sport (GNS) istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2003. Una grande festa all'insegna di chi ama e pratica lo sport e della promozione di tutte le discipline sportive coinvolte, con eventi e manifestazioni in molti Comuni italiani.

Il tutto si svolge sotto la direzione del CONI che, in coordinamento con le associazioni e gli organismi sportivi operanti nel territorio ed insieme agli Enti Locali, assume, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative volte a promuovere e a valorizzare la funzione educativa e sociale dello sport quale fondamentale fattore di crescita e di arricchimento dell'individuo, di

preservazione della salute, di miglioramento delle qualità della vita e di responsabilizzazione e rafforzamento della società civile.

Quest'anno la Giornata Nazionale dello Sport vuole essere anche l'occasione per promuovere il messaggio di quanto lo sport sia fondamentale per la ripartenza del Paese. Gli eventi proposti, in presenza o virtuali e nel rispetto della sicurezza e delle linee guida per il contenimento del virus, saranno anche un saluto simbolico per gli atleti della squadra olimpica che nelle settimane successive voleranno in Giappone per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020. Cogliendo l'invito del Delegato Provinciale CONI Salerno Paola Berardino numerose sono le Associazioni Sportive, Federazioni, Enti di promozione che hanno aderito (ed altre si stanno aggiungendo) su tutto il vasto territorio provinciale, attivando competizioni e attività ludico motorie in ambienti naturali, al mare, sulla spiaggia, in pianura e in collina, e in strutture sportive all'aria aperta in città e in campagna. A Salerno: La FISR Campania organizza i Campionati regionali di corsa, specialità pista, presso il Pattinodromo comunale a partire dalle ore 9,30. La Fidal provinciale partecipa alla GNS presso lo Stadio "VESTUTI" dalle ore 16 con il Campionato Regionale di Società Cadetti/e e la Manifestazione Biathlon Provinciale Ragazzi/e. A Mercato San Severino, in località Ciorani, la ASD Salerno Rugby, dalle 9 alle 12 presenta attività di rugby, calcetto, pallavolo, arti marziali, attività ludico motorie e tante altre. A Nocera inferiore, in piazza Diaz, dalle 9 alle 13, sarà presente lo stand promozionale CSI con Back to Sport. A Buccino presso il campo Paolino, dalle 9,30 alle 12, la ASD Buccino Volcei di calcio organizza giochi motori per tutti. A Capaccio Scalo la ASD Karate Poseidon organizza Giochi Sportivi per bambini e ragazzi presso il Campetto Comunale in piazza Santini, dalle 10,30 in poi. Al porto di Scario (S.Giovanni a Piro), dalle 9,30 alle 12 le ASD Canoa Kayak Policastro Bussentino e Dojo Karate Pyros festeggiano con attività promozionale di canoa e karate". Già la scuola d'estate di Bianchi contempla lo sport. Sono stati destinati per questo fine 510 milioni di euro, principalmente destinati alle aree più fragili del Paese, in particolare del Sud, per un piano estremamente ambizioso. La seconda fase della scuola d'estate di Patrizio Bianchi riserva spazio al recupero della socialità e si attuerà nel bimestre luglio-agosto. In estate tornerà centrale, dunque, l'attività motoria insieme ad altre dinamiche didattiche aperte: "..proseguiranno le attività di potenziamento degli apprendimenti che saranno affiancate più intensamente da attività di aggregazione e socializzazione in modalità Campus, con attività legate a computing, arte, musica, vita pubblica e sport. Ci saranno moduli e laboratori di educazione motoria e gioco didattico, canto, musica, arte, scrittura creativa, educazione alla cittadinanza, debate, educazione alla sostenibilità, educazione all'imprenditorialità, potenziamento della lingua italiana e della scrittura, potenziamento delle competenze scientifiche e digitali, come coding, media education e robotica. Le attività potranno svolgersi in spazi aperti delle scuole e del territorio, teatri, cinema, musei,

biblioteche, parchi e centri sportivi, con il coinvolgimento del terzo settore, di educatori ed esperti esterni”.

Lo sport insieme alla musica, all'arte e all'educazione civica, quattro principali driver della cultura contemporanea, non possono più essere considerati accessori. Ne è convinto Bianchi. Restiamo o torniamo allo sport per rafforzare il corpo e per comprendere l'importanza dei valori fondamentali come l'amicizia, la solidarietà, l'autodisciplina, la fiducia in sé stessi, il lavoro di squadra. “Così Sergio Mattarella in occasione di “Sport e Salute” e i Legend, gli ex campioni chiamati a promuovere lo sport di base: “Lo sport può essere un elemento per stare insieme, per giocare insieme, per non perdersi. L'affetto, il prestigio e il seguito di cui godete voi campioni, ebbe a dire il Presidente, può convincere e trascinare le giovani generazioni a rimanere legati allo sport anche nelle difficoltà attuali”. Restiamo sportivi anche nell'idea, sempre, per conservare tutti i sani valori che lo sport detiene, per assumere tutta la caratura valoriale che dallo sport deriva.

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**



Proroga per gli adeguamenti statutari, ecco cosa cambia

di Gabriele Sepio

Il decreto Semplificazioni sposta in avanti di un anno il termine. Quale impatto avrà questo ulteriore slittamento sull'avvio del Registro unico e sull'iter del processo di riforma? Facciamo chiarezza

Con il DL Semplificazioni arriva la proroga per gli adeguamenti statutari con iter semplificato per gli enti che nel periodo transitorio assumono la qualifica di enti del terzo settore. Si tratta, in particolare di organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS) e ONLUS iscritte nei rispetti registri, le quali, ai sensi dell'art. 66 del DL 31 maggio 2021 (già pubblicato in Gazzetta Ufficiale), potranno, fino al 31 maggio 2022, adeguare lo statuto alle disposizioni inderogabili del codice del terzo settore beneficiando di un iter semplificato. Più nello specifico potranno approvare le modifiche statutarie di mero adeguamento con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

La proroga del termine, così come proposta nel DL Semplificazioni, sta generando una certa confusione tra operatori e tecnici del non profit specie perché, arrivando alla vigilia dell'avvio del RUNTS avrebbe dovuto, a bene vedere,

essere coordinata proprio con le procedure di iscrizione nel nuovo registro (vedi articolo di Antonio Fici su [TERZJUS](#)).

Iniziamo col dire che, a rigore, il termine di proroga non incide in alcun modo con i termini di operatività del RUNTS ma potrà offrire, per alcune tipologie di enti, un percorso accelerato per approvare in assemblea le modifiche statutarie.

Il che, tutto sommato, è una notizia positiva, trattandosi della semplice estensione del termine per godere di un beneficio procedimentale.

Tuttavia alcune osservazioni sono d'obbligo. L'iter semplificato di approvazione dello statuto riguarderà principalmente enti che subiranno la c.d. trasmigrazione dagli attuali registri al Runts. Prendiamo il caso delle APS e ODV. Tali tipologie di enti potranno utilizzare la modalità semplificata di adeguamento statutario anche successivamente alla trasmigrazione e, più precisamente, nel momento in cui l'Ufficio del RUNTS dovesse chiedere, nei successivi 180 giorni dal ricevimento delle informazioni e dei documenti contenuti nel vecchio registro di appartenenza, eventuali informazioni o documenti mancanti. A quel punto l'ente avrà 60 giorni di tempo per inviare i documenti, e, dunque, anche lo statuto adeguato ai contenuti obbligatori del codice del terzo settore.

Dal momento che le richieste degli uffici del RUNTS potrebbero arrivare, nel termine massimo previsto dal decreto attuativo 106 del 2021, anche intorno al mese di maggio del prossimo anno, sarebbe auspicabile ancorare il termine di scadenza per l'utilizzo dell'iter semplificato proprio alla scadenza dei 60 giorni eventualmente assegnati dall'Ufficio per consegnare lo statuto adeguato. In caso contrario vi sarebbe una evidente sperequazione per quegli enti che si vedessero recapitare richieste di modifica statutaria dopo il 31 maggio 2022.

Alla medesima conclusione si giunge osservando l'iter di iscrizione nel registro previsto dal DM 106 del 2021 con riferimento agli enti iscritti nell'anagrafe delle ONLUS. Per queste ultime infatti, come noto, il termine ultimo per presentare la domanda di iscrizione al RUNTS scadrà il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'approvazione delle misure fiscali sottoposte al vaglio della Commissione europea. Alla data del 31 marzo vanno aggiunti ulteriori 60 giorni entro i quali l'Ufficio sarà tenuto a verificare la sussistenza dei requisiti per la definitiva iscrizione nel Registro. Dunque, anche per tale tipologia di enti, volendo agevolarli nell'iter di accesso al RUNTS attraverso la proroga del termine per l'adeguamento statutario con modalità semplificata, potrebbe essere opportuno ancorare la scadenza proposta dal DL semplificazioni alle reali tempistiche previste dalla riforma.

Insomma ben venga la proroga di un termine che, dopotutto, amplia il tempo utile per fruire di un beneficio nell'iter di iscrizione nel nuovo registro del terzo settore, ma, vista la delicatezza del momento, è opportuno che gli interventi sull'iter della riforma siano coordinati tra loro fornendo indicazioni chiare ai tantissimi enti che si

preparano ad avviare le procedure di iscrizione.

Tenuto conto della rilevanza del tema e la condivisibile attenzione da parte degli enti non profit alle scadenze per l'iscrizione al RUNTS, proviamo a fornire qualche chiarimento in più sui nuovi termini di adeguamento statutario prendendo le mosse dalle domande più frequenti sul punto.

In che cosa consiste la proroga e quali enti sono interessati?

La proroga interessa solo APS, ODV e ONLUS iscritte nei rispettivi registri che potranno adeguare gli statuti alle regole del codice del terzo settore con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria. Per gli altri enti non profit che intendono iscriversi nel registro non ci sono deroghe speciali, e, dunque, potranno adeguare lo statuto utilizzando le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria.

Quali adeguamenti possono beneficiare dell'iter semplificato?

Si tratta dei soli adeguamenti alle disposizioni inderogabili previste dal codice del terzo settore. L'eventuale inserimento di clausole facoltative fa perdere il diritto all'iter semplificato. È sempre possibile approvare le modifiche con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria.

È vero che proroga del termine per adeguare gli statuti comporta anche lo slittamento dell'avvio del nuovo registro del terzo settore (RUNTS)?

Si tratta di due termini diversi che corrono in parallelo. Il termine di avvio del RUNTS è disciplinato all'art.30 del DM 106 e prevede l'indicazione della data di avvio del RUNTS in Gazzetta Ufficiale. Il termine di scadenza per gli adeguamenti statutari "semplificati" al 31 maggio 2022 permetterà, invece, agli enti, specie dopo l'avvio del RUNTS, di modificare il proprio statuto anche successivamente alla traslazione dei dati nel nuovo registro del terzo settore. Quindi, ad esempio, anche nei 60 giorni successivi alla richiesta da parte degli Uffici RUNTS di integrazione delle informazioni e dei documenti in possesso dell'amministrazione, ivi inclusi eventuali adeguamenti statutari.

La proroga riguarda anche gli enti sportivi?

La proroga non è applicabile né lo è mai stata, agli enti sportivi iscritti solo al registro CONI. Potranno beneficiare dell'iter semplificato solo le ASD che oggi sono anche iscritte nei registri APS (sia in quelli regionali che nel registro nazionale gestito dal Ministero del Lavoro)



Uisp presenta: il diritto umano al movimento iniziative all'aperto per promuovere stili di vita attivi



Si terrà lunedì dalle ore 19 alle ore 21 nella zona Eurospin situata presso i Comparti di Manfredonia – l'evento "Il diritto umano al movimento" – iniziative UISP all'aperto per promuovere stili di vita attivi" al quale tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

L'evento sportivo è inserito nel programma **Move Week**, la settimana di mobilitazione dedicata alla promozione dello sport per tutti e di stili di vita attivi, che si svolge ogni anno in tutta Europa. La campagna Move Week è promossa a livello europeo dall'ISCA (International Sport and Culture Association), di cui Uisp è membro e parte attiva, con l'obiettivo di incrementare del 20% il numero di Europei fisicamente attivi.

La Move Week si svolge contemporaneamente in 17 paesi, con oltre 2.000 eventi che mettono in moto più di 3 milioni di cittadini in tutta Europa.

Durante l'evento sarà dato ampio spazio al fitness, alla corretta impostazione di una sessione di camminata, alla creatività motoria. Un evento dedicato alle mamme (nell'ambito della progettazione di Borgo Bambino) e alle donne di Manfredonia nel loro complesso. Un'ottima occasione per passare un po' di tempo insieme, rispettando ovviamente la normativa anti-contagio, per recuperare quei momenti di condivisione che tanto ci sono mancati in questi mesi.

"La ripartenza delle attività motorie – ha commentato la Professoressa Annarita Conoscitore, membro del Direttivo UISP di Manfredonia e project manager della manifestazione – in una situazione di emergenza sanitaria e di chiusure prolungate, come quella che stiamo vivendo, assume ancora più valore e importanza.

Ringrazio tutte le mamme e tutte le donne che parteciperanno a questa iniziativa, un evento pensato principalmente per loro, ma anche per i bambini. RipartiAMO insieme”.

La stagione dei campionati nazionali Uisp: con la ginnastica record di presenze e popolarità sui social



Uisp Nazionale

23 h · 🌐

Quante volte vi siete chiesti che cos'è lo sport per tutti? Ecco, per entrarci dentro, guardate questa foto di Sandro Fabiani. Siamo ai Campionati nazionali di [Ginnastiche UISP nazionale](#) in corso di svolgimento a Cesenatico, con oltre 4.500 partecipanti.

Non vi viene voglia di provare? In gara ci sono anche categorie over, dai 24 anni in su, con ginnaste/i che hanno ripreso dopo anni di fermo, oppure mamme che nell'accompagnare i figli in palestra decidono di iniziare e così via. Come ci spiega [Paola Vasta](#), autentico motorino di questi Campionati insieme a molte e molti altri dirigenti e operatori UispE per rendere ancora più esplicito il messaggio della foto, leggete questo breve articolo di Francesca Savoldini, della segreteria gare di Campionati nazionali Uisp di Ginnastiche:

👩🏻🏊‍♀️ **MATERNITA' E SPORT** 👩🏻🏊‍♀️

Ieri sera, ai [#CampionatiNazionali delle Ginnastiche UISP nazionale](#), ha gareggiato [#ElisaPerri](#) rientrata in pedana a pochi mesi dal parto.

E' stato un bellissimo esempio di [#SportPerTuttieTutte](#), un momento emozionante ed una rivincita contro tutti coloro che credono che la maternità, per le donne, non possa far altro che essere un ostacolo.

🏆 Elisa è arrivata terza, gareggiando con grinta e determinazione contro due ginnaste molto più giovani ma ciò non l'ha scoraggiata. Ha dimostrato a tutti che la [#passione](#), quella vera, è in grado di vincere ogni difficoltà.

🏆 Elisa è arrivata terza, gareggiando con grinta e determinazione contro due ginnaste molto più giovani ma ciò non l'ha scoraggiata. Ha dimostrato a tutti che la [#passione](#), quella vera, è in grado di vincere ogni difficoltà.

👍 Elisa, oltre ad essere un'atleta, è anche un'allenatrice ed ha accompagnato le sue ragazze in gara, per 10 giorni, portando sempre con sé la sua bellissima [#Sofia](#) 🥰

Grazie Elisa, sei stata stupenda! 🥰

[#uisp](#) [#uispbrescia](#) [#campionatinazionali](#) [#ginnastiche](#)
[#mammeingara](#) [#maternità](#) [#ginnasticaacrobatica](#)
[#quintaoverfemminile](#)

🏆 Al primo post la bravissima [#SarahRicco](#) (che tra le altre cose è anche vice-responsabile nazionale della Ginnastica Acrobatica UISP).



LIVE cosa succede in città

"Uisp nel vento": la presidente Damiano alla presentazione del tour in barca a vela

Un giro d'Italia in barca a vela, circumnavigando la Penisola: due gruppi di barche solcheranno Adriatico e Tirreno per due mesi di navigazione. L'iniziativa lanciata da Uisp Vela per l'estate 2021, denominata 'Uisp nel vento' è stata presentata oggi pomeriggio in conferenza stampa al Salone Nautico di Venezia alla presenza della presidente del Consiglio comunale Ermelinda Damiano.

Il giro d'Italia via mare ideato dall'associazione di promozione sociale Uisp durerà due mesi, con partenza il 20 giugno e termine il 22 agosto. Un gruppo di barche partirà da Venezia e un altro da Genova. Costeggiando lo stivale si riuniranno in Calabria per navigare insieme intorno alla Sicilia. Nelle località toccate dal tour saranno organizzati incontri e iniziative tematiche. L'obiettivo è rilanciare la nautica ma anche sensibilizzare al rispetto per l'ecosistema marino. L'incontro è stato un'occasione per discutere di inquinamento marino, lotta alle trivellazioni e ai rifiuti di plastica nelle acque.

Anche la presidente Damiano ha focalizzato il proprio intervento sul tema ambientale: "Grazie a nome dell'Amministrazione comunale e del sindaco Brugnarò. Trovo sia un progetto ambizioso e affascinante. Uisp ha avuto l'idea di fare questo tour delle coste italiane da Nord a Sud. Un tour all'insegna della conoscenza del mare ma anche dello scambio di esperienze diverse. In questo Salone Nautico stiamo parlando tanto di sostenibilità ambientale, di rispetto delle acque. Il mare va conosciuto, va vissuto e rispettato. L'impegno di chi governa ma anche di tutte le comunità è di salvaguardarlo, proteggerlo dalle minacce degli ultimi anni e di conoscerlo. Siamo in un luogo simbolo per Venezia, dove costruivano le navi. Un luogo storico della città. Da qui in questi giorni stanno partendo messaggi importanti per la ripartenza di Venezia e di tutta Italia, che ci ricordano quanto sia fondamentale dopo un anno e mezzo di pandemia adottare tutele per l'ambiente. Dobbiamo essere tutti consapevoli che la nostra salute e quella del pianeta sono legate alla salute dei mari".



**Il Nuovo
Terraglio**

Notizie da Venezia, Treviso, Mogliano e dintorni

“Uisp nel vento”: la presidente del Consiglio comunale Damiano alla presentazione del tour d'Italia in barca a vela

Un giro d'Italia in barca a vela, circumnavigando la Penisola: due gruppi di barche solcheranno Adriatico e Tirreno per due mesi di navigazione. L'iniziativa lanciata da Uisp Vela per l'estate 2021, denominata 'Uisp nel vento'

Un giro d'Italia in barca a vela, circumnavigando la Penisola: due gruppi di barche solcheranno Adriatico e Tirreno per due mesi di navigazione. L'iniziativa lanciata da Uisp Vela per l'estate 2021, denominata 'Uisp nel vento' è stata presentata oggi pomeriggio in conferenza stampa al Salone Nautico di Venezia alla presenza della presidente del Consiglio comunale Ermelinda Damiano.

Il giro d'Italia via mare ideato dall'associazione di promozione sociale Uisp durerà due mesi, con partenza il 20 giugno e termine il 22 agosto. Un gruppo di barche partirà da Venezia e un altro da Genova.

Costeggiando lo stivale si riuniranno in Calabria per navigare insieme intorno alla Sicilia. Nelle località toccate dal tour saranno organizzati incontri e iniziative tematiche. L'obiettivo è rilanciare la nautica ma anche sensibilizzare al rispetto per l'ecosistema marino. L'incontro è stato un'occasione per discutere di inquinamento del mare, lotta alle trivellazioni e ai rifiuti di plastica nelle acque.

Anche la presidente Damiano ha focalizzato il proprio intervento sul tema ambientale: “Grazie a nome dell'Amministrazione comunale e del sindaco Brugnaro. Trovo sia un progetto ambizioso e affascinante. Uisp ha avuto l'idea di fare questo tour delle coste italiane da Nord a Sud. Un tour all'insegna della conoscenza del mare ma anche dello scambio di esperienze diverse. In questo Salone Nautico stiamo parlando tanto di sostenibilità ambientale, di rispetto delle acque. Il mare va conosciuto, va vissuto e rispettato. L'impegno di chi governa ma anche di tutte le comunità è di salvaguardarlo, proteggerlo dalle minacce degli ultimi anni e di conoscerlo. Siamo in un luogo simbolo per Venezia, dove costruivano le navi. Un luogo storico della città. Da qui in questi giorni stanno partendo messaggi importanti per la ripartenza di Venezia e di tutta Italia, che ci ricordano quanto sia fondamentale dopo un anno e mezzo di pandemia adottare tutele per l'ambiente. Dobbiamo essere tutti consapevoli che la nostra salute e quella del pianeta sono legate alla salute dei mari”.



JESI / Al via i Centri estivi, numerosa l'offerta a disposizione

Pubblici o privati offrono un buon ventaglio di scelte, partono anche le attività previste dagli Istituti comprensivi, fondi dalla Regione Marche

JESI, 6 giugno – Tornano i **centri estivi**, la cui **ripartenza è prevista con la fine della scuola**. Tante le **famiglie** che si stanno informando sulle **possibilità offerte** dai enti pubblici o privati della città.

Nel **sito del Comune di Jesi** sono indicate le **realità organizzatrici che hanno segnalato la loro disponibilità**, sono presenti: *Uisp Jesi, Acca Academy – Studio Comics srl, The Victoria Company, Asd Polisportiva Libertas Jesi, Motus Danza a.s.d, Associazione “Educazione Vita Equilibrata”, Rnb 4 Culture, Centro Sportivo Mta, Centro equestre Magic Horse, il Circolo Cittadino, Centro Ippico “Circolo della Natura” e Soc.Coop.Soc.e-Movere.*

L’Asp Ambito 9, in collaborazione con la *Uisp*, mette a disposizione per i bambini **dai 6 ai 12 anni** la **colonia marina** presso l’impianto balneare “**Solaria – Bagni 102**” di Senigallia lungomare Da Vinci. Per **info e iscrizioni** tel **0731 213090** o consultare il sito ufficiale.

Anche le **scuole** si stanno **organizzando per accogliere gli studenti** nei mesi estivi: i quattro istituti comprensivi di Jesi hanno **avviato proposte progettuali di recupero e potenziamento** delle competenze disciplinari.

Nel frattempo la **Regione Marche** è pronta per il **rifinanziamento del Fondo poliche per la famiglia** che prevede il **potenziamento dei centri estivi, i servizi socio-educativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa** destinati ai **minori** (0-17 anni).

Lo ha reso noto l’assessore **Giorgia Latini** che ha specificato di aver predisposto, con il *Servizio politiche sociali* della Regione, le **procedure per assegnare risorse** ai Comuni.

Si tratta di un intervento, ha spiegato, che a livello nazionale ammonta a **135 milioni di euro** i quali serviranno a **finanziare il periodo 1 giugno – 31 dicembre 2021**.

I fondi arriveranno **quantificati** sulla base del **numero dei Comuni** e delle **disponibilità** e potranno essere utilizzati da subito e sino al 31 dicembre.

Non solo, quindi, per il potenziamento dei **centri estivi** ma anche **per tutte le attività aggregative e socio-educative** che riguardano la fascia minorile.

Una misura che segue lo stanziamento di **750 mila euro** con fondi regionali relativi all’anno 2020 e 2021 e destinati alle spese di gestione e funzionamento, per l’anno 2021, dei servizi socio educativi diurni per la fascia di età **3-18** anni e per interventi di sostegno alla genitorialità.

«E segue un **altro importante intervento** – aggiunge Giorgia Latini – predisposto dalla Regione con fondi *Fse* aggiuntivi (**3.749.986,80 di euro** suddivisi nelle annualità **2021-2022-2023**), anch’essi in favore dell’assistenza educativa, del sostegno alle funzioni genitoriali e del servizio socio-educativo estivo».

(Redazione)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 140

L'estate dei ragazzi ampia offerta per tutte le età

Nelle due scuole di Pieris il cuore delle attività Si aggiungono le proposte delle associazioni sportive del territorio

Laura Blasich / san canzian

Sono aperte le iscrizioni ai centri estivi organizzati anche quest'anno dall'amministrazione comunale di San Canzian. «Un servizio molto atteso dalle famiglie che abbiamo quindi cercato di garantire anche questa volta – spiega l'assessore alle Politiche sociali Deborah Marizza –, nel rispetto delle norme di sicurezza, cercando di superare le situazioni d'emergenza legate alla pandemia». I centri estivi per bambini dai 3 agli 11 anni (infanzia e primaria) verranno gestiti dalla cooperativa Itaca con moduli di due turni di due settimane ciascuno a partire dal 5 luglio (quindi primo turno dal 5 al 16 luglio e secondo turno dal 19 al 30 luglio), dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 15.30 (pranzo incluso). Il centro per i bimbi dell'infanzia sarà ospitato dalla scuola materna di via de la Braida e quello per i bambini della prima nella scuola elementare Carducci, a Pieris. Anche quest'anno i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, con 6 anni già compiuti, verranno inseriti nel gruppo dei bambini della scuola primaria, poiché avranno l'obbligo dell'uso della mascherina. Il centro estivo proposto dal Laboratorio sport gioco e avventura della Uisp Gorizia per la fascia d'età 11-14 (scuola media) avrà invece un turno unico dal 12 al 23 luglio, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13 (senza pranzo). L'attività farà base nell'area dei Brechi e nella palestra della scuola primaria di San Canzian in caso di maltempo. Le iscrizioni in questo caso prenderanno il via il 15 giugno. Per il centro estivo rivolto ai più grandi l'amministrazione comunale ha voluto proporre alla Uisp una collaborazione per avvicinare i ragazzi al tema dell'Isonzo, grazie a un progetto finanziato dalla Fondazione Carigo che consentirà ai partecipanti di vivere alcune esperienze a stretto contatto con questa risorsa del territorio e provare a cimentarsi con alcuni sport di fiume. «Siamo riusciti quindi a garantire anche quest'estate tutte le attività che caratterizzano i centri estivi, a tariffe bloccate – sottolinea Marizza – così da continuare a offrire una qualificata e sicura risposta al bisogno di socializzazione e crescita di bambini e ragazzi, superando l'emergenza Covid. Un'azione che richiede comunque sempre maggiori responsabilità da parte dell'amministrazione e particolari competenze degli uffici e

degli operatori per garantire un alto livello di sicurezza ai ragazzi e alle loro famiglie, ai quali va il ringraziamento dell'amministrazione per la fiducia riposta».

CORRIERE DELLA SERA

Un italiano su 5 in zona bianca Tempi, regole: cosa si può fare

di **Fiorenza Sarzanini**

Piscine al chiuso



In zona bianca riaprono ma il Cts suggerisce di **non utilizzare le docce**. Non c'è un divieto espresso

In zona gialla riaprono il **1° luglio**



Piscine al coperto

In zona bianca possono riaprire le piscine al coperto. Nelle linee guida approvate dal Cts è suggerito di evitare l'utilizzo delle docce, ma non c'è un provvedimento che lo vieta esplicitamente.

In vasca devono esserci sette metri quadri d'acqua per ogni nuotatore.

In zona gialla le piscine al

chiuso potranno riaprire il
primo luglio.



La storia di Seid (e tutti gli altri): invettiva contro chi sceglie sempre la tesi che li giustifica

Fateci caso: di fronte a storie con connotazioni di razzismo, o di violenza verbale, c'è sempre una massa di persone disposte a credere alla tesi opposta, anche se questa non trova nessun fondamento né riscontro. La verità è che ci sono persone disposte a credere a qualunque cosa, pur di continuare a vivere le proprie miserie quotidiane pensando che gli altri siano come loro.

di Saverio Tommasi

Io la chiamo "l'insopportabile voglia di credere sempre a chi in qualche modo ci deresponsabilizza", cioè a chi ci toglie le castagne dal fuoco della coscienza.

Tre esempi.

Seid Visin si è tolto la vita, ed è uscita una sua lettera – lucidissima, consegnata agli amici – di appena due anni fa (un tempo minimo rispetto al gesto compiuto), in cui parla apertamente di razzismo e in generale di un clima d'odio intorno al colore della sua pelle. Se non vivete in un eremo ve ne sarete accorti: battute sui neri, commenti sui neri, lotta senza quartiere nei confronti di chi ha un colore della pelle diverso dal rosa pallido, avvengono ogni giorno in ogni strada d'Italia. Contemporaneamente qualcuno intervista il padre di Seid Visin – nel momento di massima distruzione dal dolore, e anche sui tempi di certe interviste sarebbe necessario aprire una riflessione – e dichiara "non date la colpa al razzismo, non c'entra con il suo gesto". E a quel punto una parte di italiani sono contenti che lo abbia detto, esultano, così si sentono chiamati fuori dalla causa e gioiscono.

La verità è che nessuno può conoscere tutte le cause che hanno portato Seid Visin al suicidio, ma è altrettanto innegabile che escludere proprio quella che lui denunciava pubblicamente come fonte di dolore estremo, sia quanto meno sciocco e deresponsabilizzante in modo assurdo.

Secondo esempio: Malika Chalhy, la ragazza cacciata di casa perché lesbica. La storia viene raccontata da Fanpage.it, gli audio che Malika ci fa ascoltare, audio che le ha mandato sua madre – e che noi pubblichiamo – sono di una ferocia disarmante. Il racconto di Malika pure. La storia viene confermata da ogni fonte e ripresa poi da ogni tv e giornale. La raccolta fondi lanciata per lei dalla cugina va benissimo e a quel punto qualcuno decide di dare credito al fratello che dice "lo ha fatto per soldi". E dietro quella frase – che pure non trova conferma alcuna nei fatti – inizia a nascondersi metà Italia e a usarla come una spada. Perché lo fanno? Perché li deresponsabilizza dall'idea di vivere in un Paese che nutre – anche per colpa loro – linguaggi di odio ed esclusione.

Terzo esempio, quello dei migranti. Nessun rappresentante di nessuna delle ONG che da anni salvano persone in mezzo al mare, è stata mai giudicata colpevole di un qualsiasi reato. Soltanto un'attenzione giudiziaria enorme e aperture di indagini continue, sempre risolte in colossali nulla di fatto. Eppure a ogni nuova, minima indagine, c'è chi salta in piedi urlando "avete visto? Ve l'avevamo detto", come se tra l'altro un'eventuale condanna di un barelliere potesse mai mettere in crisi la necessità di un impianto di ambulanze nel mare.

Io penso questo: c'è chi il male lo procura e c'è chi lo tace, procurandolo a sua volta e dando credito a tesi senza conferme, palesemente distanti dalla realtà, soltanto per il gusto di dire la parola contraria, anche se

questa alimenta un pregiudizio. Ci sono persone disposte a credere a qualunque cosa, pur di continuare a vivere le proprie miserie quotidiane pensando che gli altri siano come loro.



<http://www.vita.it/it/article/2021/06/04/il-terzo-settore-e-necessario-per-dare-forma-e-principi-allo-spazio-po/159559/>

Il Terzo settore è necessario per dare forma e principi allo spazio politico

di Stefano Zamagni

Il compito del Terzo settore - spiega Stefano Zamagni, che riprende l'appello lanciato da Giuliano Amato - «è alzare il livello del dibattito per andare a toccare quelle questioni di principio che, invece, sono state accantonate». In questa situazione, il Terzo settore «deve occuparsi del sociale, del culturale, ma anche del politico inteso come ambito dove quei principi vengono rappresentati»

Lo spazio politico non coincide con lo spazio occupato dai partiti. Quando si parla di ruolo o di funzione politica degli Enti di Terzo settore non significa necessariamente alludere all'impegno degli stessi enti nella sfera partitica. Questo è un equivoco che viene da lontano e, purtroppo, continua a perseguirci. La politica riguarda tutti. Riguarda il singolo cittadino, le aggregazioni sociali, i corpi intermedi. I partiti, all'interno dei corpi intermedi, sono una parte, non il tutto. Rappresentano il veicolo di certe istanze, di certe idee e di certi processi. Istanze, idee e processi che devono essere realizzati, dopo esser stati elaborati nella società.

In Italia, però, è successa una inversione tra mezzo e fine: lo spazio politico e lo spazio partitico si sono scambiati le parti, fino a sovrapporsi. L'origine di questa inversione risiede nel fatto che il mondo del Terzo settore ha sempre curato la sfera sociale e la sfera culturale, ma mai quella politica. Prova ne è che tutte le volte che in un'organizzazione - che sia un'associazione di volontariato, un'associazione di promozione, una coop e via dicendo - si faceva riferimento all'impegno politico la reazione era immediata: «noi non c'entriamo». Il risultato è sotto gli occhi di tutti: in questi ultimi decenni, il mondo del Terzo settore ha fatto passi da gigante sul fronte dell'impegno, dell'innovazione sociale e anche sotto il profilo culturale (diffondendo, ad esempio, la cultura della sussidiarietà), ma non ha fatto nulla sul piano eminentemente politico. Conseguenza quasi inevitabile: lo spazio della politica è stato occupato, quasi "invaso" manu militari dai partiti. I partiti si sono arrogati poteri che non solo loro, Ma vista da un'altra

prospettiva - quella dei partiti - questa occupazione ha d'altronde un senso: quello spazio era stato lasciato vuoto.

Un esempio. Nel dopoguerra, per alcuni decenni e fino agli anni Settanta, un'associazione come l'Azione Cattolica nutriva al proprio interno una dialettica politica che la portava ad agire politicamente. Poi, con gli anni, si iniziò a parlare di socio-politica, fino a che della politica non rimase più molto. Negli ultimi trent'anni abbiamo lasciato sguarnito il campo e abbiamo buttato all'aria un patrimonio enorme. Questo vale tanto per gli Enti del Terzo Settore di matrice culturale cattolica, quanto per quelli che si riconoscevano nella tradizione di pensiero laico-socialista. **Si è così prodotto un impoverimento radicale del tessuto politico complessivo.**

Ora i nodi stanno venendo al pettine. Quello che caratterizza il nostro Paese è un paradosso. Un paradosso del seguente tipo: quanto più le posizioni programmatiche dei partiti sono percepite come tra loro simili, tanto più gli stessi partiti si trovano costretti, nella competizione politica, a sottolineare il tema dei valori. In altre parole, le questioni di valore aumentano l'impatto elettorale. Nella letteratura internazionale, si parla di *valence issue*. Mentre una volta la competizione era sui programmi, oggi tra i partiti c'è una sostanziale convergenza programmatica e la gara politica si concentra allora sui valori. Ma attenzione: **i valori non sono sinonimo di principi. Sui principi è evidente che non si può negoziare, sui valori invece si negozia.**

In questa situazione di paradosso e di confusione, la contromossa è **reimmettere nel dibattito politico la questione dei principi. Ed qui che io vedo il ruolo specifico dei soggetti e degli Enti del Terzo settore.**

Ovviamente, questo non significa "parteggiare" - cosa comunque legittima e possibile. Ma ciò che caratterizza il settore nel suo complesso è questa assunzione nuova di responsabilità. Una responsabilità che riporti il tema dei principi fuori dalla secca in cui lo hanno collocato i partiti.

Il compito del Terzo settore, oggi, è alzare il livello del dibattito per andare a toccare quelle questioni di principio che, invece, sono state accantonate. In questa situazione, il Terzo settore non può tirarsi indietro. Il Terzo settore deve occuparsi del sociale, del culturale, ma anche del politico.

Il Terzo settore deve battere un colpo. [Questo \(anche questo\) è il senso dell'appello lanciato da Giuliano Amato.](#) Deve assumere consapevolezza del proprio ruolo anche politico, soprattutto dopo gli importanti riconoscimenti che ha avuto in questi anni. Il Terzo settore sta crescendo: deve essere dunque capace di una prospettiva politica all'altezza della propria vocazione.

Testo raccolto da Marco Dotti

Giornata dell'ambiente. I giovani sul clima: ora basta parole

Daniela Fassini sabato 5 giugno 2021

Il ripristino delle foreste, degli Oceani e dei terreni agricoli protegge da malattie e disastri naturali La frustrazione dei giovani Fridays: i politici usano le parole "green" solo per moda

Istituita dalle Nazioni unite nel '72, la Giornata dedicata all'Ambiente si celebra ogni anno il 5 giugno per diffondere e promuovere in tutto il mondo una maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali. Il tema della Giornata di quest'anno sarà il "Ripristino degli Ecosistemi", con l'obiettivo di prevenire, fermare e invertire i danni inflitti agli ecosistemi del pianeta, cercando dunque di passare dallo sfruttamento della natura alla sua guarigione. La Giornata lancerà ufficialmente il Decennio delle Nazioni Unite per il Ripristino dell'Ecosistema, introdotto con la missione globale di far rivivere miliardi di ettari, dalle foreste ai terreni agricoli, dalla cima delle montagne alle profondità del mare. Secondo l'Onu, il ripristino dell'ecosistema può aiutare a proteggere e migliorare i mezzi di sussistenza, combattere le malattie, ridurre il rischio di disastri naturali e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030. «Un recente rapporto del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (Unep) ha riscontrato che i benefici economici del ripristino degli ecosistemi sono sbalorditivi – si legge sul sito della Giornata –. Da oggi al 2030, il ripristino di 350 milioni di ettari di ecosistemi terrestri e acquatici degradati potrebbe generare 9.000 miliardi di dollari di servizi ecosistemici, e rimuovere fino a 26 miliardi di tonnellate di gas serra dall'atmosfera. I benefici economici sono dieci volte superiori alla spesa per gli investimenti, mentre non fare nulla è almeno tre volte più costoso che il ripristinare l'ecosistema». I piani di ripresa dalla pandemia offrono un'opportunità unica per tracciare una nuova

strada, conclude l'Onu, spostando gli investimenti verso una "economia del ripristino" che possa fornire milioni di posti di lavoro "verdi". «La finestra per prevenire la crisi climatica si sta rapidamente chiudendo poiché la crisi è destinata a peggiorare a meno che non si agisca con urgenza – sottolinea la Ong Save the children – È fondamentale che su questa problematica, vengano ascoltati i bambini, i primi a pagare le conseguenze dell'impatto di cambiamenti climatici sempre più disastrosi». Nella Giornata mondiale dell'Ambiente il Wwf ripercorre invece le maggiori emergenze degli ultimi 18 mesi: dalla pandemia alle locuste, dagli incendi in Australia all'acqua alta a Venezia, i messaggi di allarme dal Pianeta si susseguono senza sosta. «Il tempo per agire è sempre meno, ora che finalmente la pandemia sta rallentando è arrivato il momento di riflettere. La scienza ha confermato come la diffusione di questo virus sia direttamente e indirettamente collegata ad un rapporto "malato" con la natura, caratterizzato da deforestazione, commercio illegale di animali selvatici, modelli di produzione e di consumo insostenibili a cui si aggiungono i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità».

Ci restano solo pochi anni. Meno di 10 ormai: per l'esattezza poco più di 6, in base alle indicazioni degli scienziati nel 2015 per contenere il riscaldamento globale. È pochissimo, per poter dare una svolta. E oggi diventa ancora più urgente "guarire" il pianeta. Mai come ora serve far rivivere gli ecosistemi che supportano tutta la vita sulla Terra. Più sani sono i nostri ecosistemi, più sano è il pianeta e più è sano anche l'uomo che lo abita.

Lo sanno, perché l'hanno studiato dagli scienziati, e lo ripetono come un mantra anche i giovani attivisti del movimento Fridays for future che ogni venerdì scendono in piazza (nell'ultimo anno, spesso in modo virtuale, ndr) per manifestare contro le politiche inattive dei governi sul riscaldamento globale. Dopo quasi tre anni di sciopero anche Greta Thunberg, che oggi è cresciuta ed è diventata maggiorenne, non nasconde la sua frustrazione.

«Sciopero per il clima, settimana 145. Tutto questo sta per diventare un po' ripetitivo» scrive nel tweet postato lo scorso 22 maggio.

«Sì, è vero, sono tutti un po' delusi, come tutte le associazioni ambientaliste» spiega Gianfranco Mascia, autore e scrittore del libro "Come osate". I giovani italiani

puntano il dito contro le nuove trivellazioni nell'Adriatico, contro i 19 miliardi di sussidi ai fossili ancora una volta garantiti dall'esecutivo e contro un Recovery plan che non li rappresenta. «C'è una critica al piano italiano – aggiunge Mascia – ma anche a tutti gli altri piani europei: a noi non sembra che siano questi i soldi da spendere per far ricominciare l'economia. I giovani non vogliono tornare alla normalità perchè la normalità era il problema». «È come se un pulmann si stesse schiantando contro un muro – fa l'esempio pratico giusto per chiarire – e noi anzichè cambiare strada acceleriamo».

Le critiche ai piani post-pandemia Il 30 aprile il governo ha approvato il suo piano per l'uso dei fondi UE Next Generation. «Quasi tutti giorni ormai la politica parla di “sostenibilità”, e con questo piano in particolare sta facendo pensare che preveda misure sufficienti per salvaguardare il clima – spiegano i giovani – E così, come se non bastasse dover fronteggiare la grande minaccia dell'umanità, ci troviamo davanti a un ulteriore problema: il diffondersi della convinzione che chi governa stia affrontando la crisi climatica seriamente. Quando in realtà delle azioni necessarie non se ne vede ancora l'ombra».

Già adesso viviamo un mondo più caldo di 1,2°C, in cui interi ecosistemi «stanno crollando, e migliaia di specie si stanno estinguendo ogni settimana – spiegano – Questo mondo è in fiamme, questo mondo si sta sciogliendo. In tanti continenti le persone sono costrette ad abbandonare le loro case, mentre gli impatti climatici catastrofici diventano sempre più estremi e frequenti. Ogni decimo di grado di ulteriore aumento significa centinaia di migliaia di vite umane condannate, e regioni intere del pianeta rese inabitabili».

«Sembra che parole come green, resiliente o transizione ecologica siano usate più per moda» spiega Martina Comparelli, attivista dei Fridays for future Milano. «Sembra proprio che i nostri politici le usino più per moda e non per le azioni che implicano – aggiunge – Noi vogliamo vedere azioni concrete, basate sulla scienza. La cosa più difficile è accettare che ci sono soluzioni semplici e si continui a ignorarle per non si sa quali interessi». Secondo i giovani, i politici «non riescono ad uscire da questa mentalità, non ne sono convinti».

Oms: la crisi climatica porterà a circa 95.000 morti in più all'anno per denutrizione tra i bambini fino ai 5 anni entro il 2030. In Italia, 7,2 milioni di abitanti in aree a rischio di alluvioni e frane

«Noi saltiamo la scuola, una delle cose per noi più importanti, e in questo periodo trattata come l'ultima ruota del carro – aggiunge Pietro da Pavia – perché abbiamo ancora più paura per quello che il governo sta facendo, e ci sentiamo traditi. Ma anche perché non ci arrendiamo sul nostro futuro, e non permetteremo alle persone al potere di farlo». «Sappiamo che nei prossimi mesi si prenderanno decisioni importantissime è ovvio che è stancante dover ripetere le stesse cose ed è frustrante – aggiunge Martina – però è anche vero che bisogna continuare a lottare».

I giovani in questo momento si sentono la responsabilità di dover cambiare il mondo, ma, come ha più volte ripetuto la stessa Greta, devono essere i politici a salvare il mondo e non a parole.

Fa più paura il clima del virus I giovani europei sono più preoccupati da degrado ambientale e cambiamenti climatici (quasi il 50% degli under 35) che dalla diffusione di malattie infettive (36%). Il 75% di coloro che hanno tra i 15 e i 35 anni di età sono molto o mediamente motivati a vivere in modo sostenibile. Netta la posizione dei giovani italiani: oltre l'80% ritiene le nostre abitudini di consumo non ambientalmente sostenibili. Questo uno spaccato dell'indagine realizzata da Ipsos per #ClimateOfChange, la campagna di comunicazione europea guidata da WeWorld - organizzazione italiana che difende da 50 anni i diritti di donne e bambini in 27 Paesi del mondo inclusa l'Italia - che mira a coinvolgere i giovani per informarli sul nesso tra cambiamenti climatici e migrazioni e creare un movimento pronto non solo a cambiare il proprio stile di vita ma anche a sostenere la giustizia climatica globale.

I numeri dell'emergenza Ecco perché è importante prendersi cura del pianeta: il 70% dei paesi ad alto rischio di impatto climatico si trova in Africa. All'aumentare di alluvioni aumenta la diffusione di malattie che si trasmettono attraverso le acque contaminate con un impatto sproporzionato sui bambini. L'Oms stima che la crisi climatica porterà a circa 95.000 morti in più all'anno per denutrizione tra i bambini fino ai 5 anni entro il 2030 e 24 milioni in più entro il 2050. In Italia oltre 6 milioni di abitanti risiedono in aree ad elevato e medio rischio di alluvioni e 1,2 milioni a rischio elevato o molto elevato di frane (dati Ispra).



Ue, #Climateofchange: quasi il 50% degli under 35 preoccupati per il degrado ambientale

I giovani europei sono disposti a cambiare le proprie abitudini di vita in funzione della difesa dell'ambiente. Uno spaccato dell'indagine Ipsos per la campagna europea guidata da WeWorld che mira a coinvolgere i giovani per informarli sul nesso tra cambiamenti climatici e migrazioni

ROMA - **I giovani europei sono disposti a cambiare e consolidare le proprie abitudini di vita in funzione della difesa dell'ambiente** e del contrasto al cambiamento climatico, tanto che il 75% di coloro che hanno tra i 15 e i 35 anni di età sono molto o mediamente motivati a vivere in modo sostenibile. Un dato che non stupisce visto che **il degrado ambientale e i cambiamenti climatici vengono indicati tra i problemi più gravi che il mondo deve affrontare**, considerati tali rispettivamente dal 44 e dal 46% degli under 35, percentuali superiori a quel 36% che esprime maggiore preoccupazione per la diffusione di malattie infettive. Questo uno spaccato dell'indagine **realizzata da Ipsos per #ClimateOfChange, la campagna di comunicazione europea guidata da WeWorld** - organizzazione italiana che difende da 50 anni i diritti di donne e bambini in 27 Paesi del mondo inclusa l'Italia - che mira a **coinvolgere i giovani per informarli sul nesso tra cambiamenti climatici e migrazioni** e creare un movimento pronto non solo a cambiare il proprio stile di vita ma anche a sostenere la giustizia climatica globale.

Dall'indagine emergono le abitudini green che giovani europei adottano sempre o frequentemente comprese le buone pratiche quali il differenziare i rifiuti per il riciclo (79%), cercare di risparmiare energia a casa (78%), non sprecare i rifiuti alimentari (80%).

A livello generale nell'85% dei casi i giovani hanno una dieta comprendente carne e pesce, a fronte di un 6% di vegetariani e di un 5% di pescetariani (coloro che mangiano pesce ma non la carne). Una percentuale pari a un terzo (31%) evita di comprare spesso nuove cose, il 37% acquista prodotti del commercio equo e solidale e alimenti biologici. In nome della difesa dell'ambiente e nella consapevolezza che le problematiche connesse ai cambiamenti climatici abbiano riflessi socio economici quali le migrazioni e le migrazioni climatiche **i giovani sono anche pronti ad azioni incisive**: è frequente il voto per politici che danno la priorità alla risoluzione di queste problematiche, intercettando il 25% della platea degli under 35, e il 20% ha boicottato dei prodotti commerciali come forma di protesta.

Netta la posizione dei giovani italiani: più di otto su dieci (81%) ritiene che le nostre abitudini di consumo non siano sostenibili se si intende preservare l'ambiente. La percentuale di chi è molto motivato a vivere in modo sostenibile è più elevata tra le giovani donne rispetto agli uomini (22% vs. 15%), tra le persone con un livello elevato di istruzione rispetto a quelle con un livello di istruzione minore (21% vs. 11%), tra coloro che vivono nelle aree urbane rispetto a quelli che vivono nelle aree rurali (20% vs. 16%), e tra quelli che hanno votato di recente alle elezioni rispetto a quelli che non lo hanno fatto (21% vs. 11%, escludendo quelli che erano troppo giovani per votare). I giovani europei dell'Europa meridionale sono più spesso molto motivati (il 23% rispetto al 17% dei giovani dell'Europa Occidentale e dell'Europa dell'Est).

I risultati del sondaggio suggeriscono un forte legame tra il livello di motivazione a vivere in modo sostenibile e la consapevolezza in materia di cambiamenti climatici e migrazioni climatiche: i giovani europei che sono più motivati a vivere in modo sostenibile considerano più spesso i cambiamenti climatici come uno dei problemi più gravi che il mondo deve affrontare, raggiungendo una percentuale pari al 60%. Complessivamente il 55% degli intervistati è d'accordo sul fatto che le persone devono avere la possibilità di migrare per sfuggire a condizioni meteorologiche estreme e cambiamenti ambientali. Inoltre la metà dei giovani europei (50%) conviene sul fatto **che i migranti climatici debbano godere della stessa protezione legale accordata alle persone che fuggono da guerre o persecuzioni**.

"Il cambiamento climatico e i relativi eventi meteorologici estremi non sono stati fermati dalla pandemia di Covid 19, e abbiamo assistito solo ad un temporaneo e blando rallentamento delle emissioni nocive. L'azione per il clima richiede misure di mitigazione e adattamento da sostenere a lungo termine. E ora più che mai occorre il coinvolgimento delle generazioni più giovani, che devono tornare a far sentire la propria voce. Noi vogliamo essere uno strumento per favorire la necessità del cambiamento. La campagna si mette infatti a disposizione prevedendo, tra le altre attività, anche la possibilità di firmare una petizione che verrà consegnata durante la Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite, la COP27, alla presidente della Commissione Europea von der Leyen per richiedere interventi immediati nelle politiche globali", conclude Stefano Piziali, responsabile programmi Italia di WeWorld. (DIRE)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando Ripartenza Cultura e Sport

Al fine di **rilanciare le attività culturali e sportive e di gestione dei beni del patrimonio culturale**, fortemente penalizzate dai provvedimenti di restrizione o chiusura derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Amministrazione

regionale, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 2/2021, ha emanato il «**Bando Ripartenza Cultura e Sport**», per la concessione di incentivi - da 50.000 euro a 100.000 euro - a favore di progetti consistenti in produzione, organizzazione, realizzazione e promozione di eventi, manifestazioni, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo, di attività espositive, di attività di divulgazione della cultura umanistica e scientifica e di valorizzazione della cultura cinematografica, nonché di gestione e valorizzazione dei beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionali, contenenti anche eventi e attività collaterali sportive di carattere agonistico, amatoriale, ludico o ricreativo, .

Saranno **privilegiati i progetti in grado di offrire nuove occasioni di lavoro ai lavoratori e professionisti dei settori culturale e sportivo regionale**, nonché, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di rafforzare il sostegno alle famiglie e di affrontare efficacemente i casi di fragilità sociale del territorio di riferimento, di favorire il benessere psico-fisico delle persone e le politiche di sviluppo sostenibile.

Allo scopo di illustrare le finalità del Bando, i requisiti di partecipazione, i termini del relativo procedimento, le modalità di accesso al sistema informatico di presentazione on line delle richieste di incentivo, nonché i criteri di valutazione e le fasce di contributo, l'Amministrazione regionale **organizza l'11 giugno 2021, un webinar in programma cui sarà possibile iscriversi fino alle 24.00 dei giovedì 10 giugno.**

PROGRAMMA WEBINAR

LINK PER ISCRIZIONE AL WEBINAR

PAGINA DEDICATA

ALTRE NOTIZIE: LAZIO PROPOSTA DI LEGGE [Atlete tra stereotipi e discriminazioni, nel Lazio una legge per le pari opportunità nello sport \(adnkronos.com\)](#)



Atlete tra stereotipi e discriminazioni, nel Lazio una legge per le pari opportunità nello sport

La disegualianza di genere nello sport resiste, è necessario un cambio di rotta perché in campo si giochi finalmente alla pari. Ne è convinta Luisa Rizzitelli, fondatrice e presidente di Assist- Associazione Nazionale Atlete, la quale, intervistata dall'Adnkronos, sostiene come le atlete italiane debbano fare i conti ancora con troppe discriminazioni, "in termini di visibilità, di rappresentanza, di investimenti su sport maschili e femminili. Anche l'ambito di premi e montepremi non è ovunque pari. Ma soprattutto esiste un numero 'zero', quello di atlete che non hanno accesso al professionismo". Rizzitelli cita la legge 91/81, che

regola il professionismo sportivo, e dice: "il fatto che professionismo sia concesso a quattro discipline sportive solo al maschile è assolutamente ancora una vergogna".

Due vicende salite di recente alla ribalta delle cronache dovrebbero far riflettere. "I casi di Lara Lugli e di Aurora Leone sono leggermente diversi ma entrambi sono legati dal filo rosso dell'arretratezza culturale - spiega la presidente di Assist, associazione scesa in campo a difesa della pallavolista citata per danni perché rimasta incinta - A Lugli sono stati negati dei diritti di lavoratrice quale lei è a dispetto del falso dilettantismo, soprattutto è stato offeso il suo diritto di essere madre. Siamo contente che il coraggio che ha saputo dimostrare Lara e tutto il lavoro fatto per lei abbiano poi portato a una soluzione che era l'unica possibile, ossia il ritiro della citazione da parte della sua ex società, il Volley Pordenone". Nel caso di Aurora Leone, esclusa dalla Partita del Cuore perché donna, "si parla invece di quei luoghi comuni, quelle gabbie, quell'assurda cultura retriva dura a morire e che ti fa ripiombare anni indietro quando sentiamo episodi come questi. Una vicenda che ci pone davanti a quella battaglia contro stereotipi, sessismo, machismo ancora da vincere e che Assist conduce da sempre".

Di recente alla Regione Lazio è stata depositata una proposta di legge per promuovere le pari opportunità nelle discipline sportive. La prima firmataria è consigliera regionale del Pd Eleonora Mattia, presidente della IX Commissione alla Pisana, a giudizio della quale "le pari opportunità non possono essere solo principi, ma devono calarsi nella vita quotidiana con azioni concrete. E quello dello sport è un mondo che milioni di donne e uomini di tutte le età attraversano ogni giorno – circa il 10% degli italiani sopra i 3 anni è tesserato alle Fsn (Federazioni Sportive Nazionali) e alle Dsa (Discipline Sportive Associate) del Coni - e che, nonostante i grandi passi in avanti fatti negli ultimi decenni, continua a registrare evidenti disparità di trattamento, non solo economico". Per questo è necessario scendere in campo con azioni concrete perché casi come quello di Lara Lugli e di Aurora Leone non si ripetano.

"Lo sport in molti casi è una vera e propria industria e uno spettacolo, ma l'intento di questa proposta di legge è quello di riscoprire nella pratica e nella cultura sportiva uno strumento di attuazione dell'uguaglianza di genere e di una nuova alleanza tra uomini e donne - precisa Mattia - Vogliamo intraprendere questo percorso insieme alle federazioni e alle associazioni per rimettere al centro la disciplina e i valori che lo sport trasmette come strumento educativo, oltre che nelle singole discipline atletiche, e come pratica collettiva, di autodeterminazione, di cura della comunità, di contrasto alla marginalità e alle discriminazioni tutte, a partire da quelle di genere".

"Le donne - aggiunge Mattia - vivono una strutturale condizione di disuguaglianza, in primis perché i canoni di forza e gli standard delle competizioni sono tutti tarati sul modello maschile. C'è poi tutto il tema della rappresentazione dei media e della morbosità rispetto al giudizio estetico dal quale sono tendenzialmente esenti i colleghi. Esiste un tema che parte dalla minore disponibilità di tempo delle donne da dedicare alla pratica sportiva che si traduce nella minore presenza di atlete nelle federazioni – le atlete

sono circa il 30% dei tesserati Coni – e arriva alla scarsa rappresentanza in tutti gli ambiti del settore: tecnici, ufficiali di gara, dirigenti, componenti degli organismi federali, centrali e periferici".

"Nonostante lo slittamento al 31 dicembre 2022, il Fondo per il professionismo negli sport femminili – con una dotazione complessiva di 10,7 milioni di euro – rappresenta un buon segnale. Le federazioni che vorranno accedere ai finanziamenti dovranno deliberare il passaggio al professionismo sportivo dei campionati femminili e di conseguenza potranno accedere a risorse per riorganizzare e migliorare le infrastrutture, ma anche per la formazione delle atlete e dei tecnici e la promozione del settore.

Chiaramente - osserva la consigliera regionale - questo è un passaggio fondamentale, ma che arriva in grandissimo ritardo e senza una riforma complessiva del sistema sportivo nazionale". Inquadrate come dilettanti, infatti, "le atlete tuttora sono costrette - prosegue - ad accettare contratti dove non c'è traccia di garanzie assicurative e contributive e la maternità – come dimostra il caso di Laura Lugli – diventa un rischio. Questo è inaccettabile ed è necessario monitorare soprattutto lo sport amatoriale e dilettantistico perché sono i settori dove si verificano la maggior parte degli episodi discriminatori e, inoltre, dove si formano i giovani sportivi e le giovani sportive del domani".

Con la proposta di legge, "vogliamo dare strumenti concreti per promuovere la partecipazione alla pari delle donne di ogni età al mondo dello sport, sia a livello amatoriale che agonistico e professionale - evidenzia Mattia - L'idea è quella dello sport come elemento cardine del benessere psico-fisico a tutto tondo e strumento strategico per la diffusione di una cultura paritaria".

Il testo della proposta di legge regionale prevede l'adozione di una Carta dei diritti delle donne nello sport "che sarà uno strumento cardine in cui stabilire i principi generali di azioni e tracciare un percorso. E poi - elenca Mattia - il piano degli interventi che partono dalla scuola con l'educazione sportiva per arrivare gli incentivi alla pratica sportiva fino alla terza età, il contrasto agli abusi, alle rappresentazioni discriminatorie e alle disuguaglianze di genere di ogni tipo. Abbiamo previsto un importante focus sulla formazione professionale e il relativo sviluppo occupazionale delle donne nel settore e, in particolare, il riconoscimento di premialità a favore delle organizzazioni sportive che dimostrino di aver adottato misure per il reinserimento professionale delle atlete a fine carriera, clausole non discriminatorie nei rispettivi statuti e regolamenti, atti di conferimento di incarichi dirigenziali o cariche apicali a donne o che attuino buone pratiche, rispettose dei diritti delle donne previsti dalla Carta".

Secondo la prima firmataria della legge occorre "tracciare un percorso che tramite lo strumento normativo accompagni un cambio culturale. Purtroppo, le discriminazioni di genere nel mondo dello sport sono sintomo di un'educazione e una serie di stereotipi che vanno oltre il singolo episodio fuori o dentro al campo di gioco. Stereotipi che vorrebbero le donne docili, sempre ben composte, fragili, da difendere. E invece le donne, e le atlete in particolare, dimostrano ogni giorno quanto possano essere forti, competitive, ambiziose. E non sono più disposte a fare passi indietro sui diritti".

Accoglie positivamente la presidente di Assist che ritiene la proposta di Mattia "un documento bellissimo, puntuale e completo. Potrebbe, magari, essere arricchito in fase di discussione ma parte da una base straordinaria. Avere una proposta di legge del genere, fatta con grande passione e conoscenza dell'argomento, non solo costringe tutti a riflettere ma traccia una strada che potrà essere finalmente quella che lo Stato italiano ancora tarda a percorrere. Un buon esempio di come si possa fare cultura e sviluppo di un nuovo modo di vedere la parità tra uomini e donne, di come sia possibile rimuovere, con azioni concrete, ostacoli nello sport". E' arrivato il momento, conclude Rizzitelli, "che lo sport in Italia abbia quel diritto di cittadinanza vero e reale che per tanti anni abbiamo atteso. Facciamo in modo che diventi davvero un pezzo del welfare del nostro Paese e come tale abbia tutti i valori imprescindibili sia per uomini che per donne".

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Se l'esercizio fisico diventa un farmaco: l'Oms non ha dubbi sulla sua efficacia, ecco le patologie in cui funziona

E poi, ci sono i recenti risultati di una ricerca dell'università di Sydney (Australia). Un gruppo di ricercatori, per appurare la quota di esercizio fisico necessaria per abbattere il rischio di mortalità collegato a malattie cardiovascolari, respiratorie, diabete e tumori, ha seguito per nove anni 149mila uomini e donne australiani (di 45 anni e oltre)

L'esercizio fisico può essere un farmaco? Secondo l'**Organizzazione mondiale della sanità (Oms)** non ci sono dubbi: "La mancanza di esercizio fisico è da annoverare fra una delle **cause principali di mortalità** ed è collegata a una maggior probabilità di **patologie cardiovascolari, diabete, tumori**. In più, svolge una funzione di prevenzione e cura nei confronti di diverse altre malattie". E poi, ci sono i recenti risultati di una ricerca dell'università di Sydney (Australia). Un gruppo di ricercatori, per appurare la **quota di esercizio fisico necessaria per abbattere il rischio di mortalità** collegato a malattie cardiovascolari, respiratorie, diabete e tumori, ha seguito per nove anni 149mila uomini e donne australiani (di 45 anni e oltre). È stato diviso il campione in 4 gruppi, partendo dall'attività svolta in una settimana: "inattivo" (nessuna attività fisica); "insufficientemente attivo" (fino a 149 minuti); "sufficientemente attivo" (da 150 a 419) e "altamente attivo" (oltre 420).

I risultati sono stati pubblicati nel **Journal of American College of Cardiology**: **sedersi per più di 6 ore al giorno** è stato associato a un **umentato rischio di morte**. Tuttavia, questo effetto è stato riscontrato tra le persone che non avevano raggiunto i 150-300 minuti di attività fisica da moderata a vigorosa a settimana, equivalenti a circa 20-40 minuti al giorno in media. Le considerazioni? Secondo Emmanuel Stamatakis, responsabile dell'équipe, "Rispettare solo il limite più basso ha eliminato l'associazione con il rischio di mortalità per tutte le cause legate allo

stare seduti. Ridurre solo il numero di ore seduti non è però sufficiente ad abbassare tale rischio, se non ci si impegna anche in maggiore attività fisica, che svolge anche un'importante azione protettiva nei confronti di altre patologie". E ancora. Dal 2007, l'**American College of Sports Medicine** è attiva con il suo programma Exercise is Medicine, con il quale incoraggia i medici a inserire lo sport come terapia da proporre ai loro pazienti.

In quali patologie funziona – A questo punto vediamo in che **patologie croniche** l'esercizio fisico si è dimostrato **efficace**.

Depressione. In tutti gli stati depressivi lo sport interviene rilasciando nello sforzo fisico quelli che sono definiti gli "ormoni della felicità", endorfine e l'acetilcolina. Nello specifico, ricorda la Fondazione Veronesi, le attività più indicate per combattere la depressione sono certamente quelle aerobiche, come corsa e bicicletta. Per i soggetti più anziani può essere efficace una camminata sostenuta di qualche decina di minuti, oppure il ballo. Molto efficaci sono anche gli sport di gruppo o di squadra, come pallavolo o pallacanestro. Buonissimi risultati fornisce anche la pratica di arti marziali come l'aikido o il judo, in cui il rispetto reciproco nel contatto e la ricerca della concentrazione hanno forti finalità educative.

Diabete. L'esercizio fisico è imperativo per i diabetici (di tipo 1 o 2 che siano): consente di ridurre la massa grassa, abbassare la glicemia e controllare i grassi nel sangue. Sono indicati gli sport aerobici come nuoto, marcia, ginnastica, podismo, ciclismo, sci di fondo, canoa e danza. Queste attività, praticate con gradualità, specie in presenza di soggetti con grave sovrappeso, permettono di allenare il cuore senza affaticarlo. Le attività da vietare? Sport da combattimento, il sollevamento pesi, le immersioni, gli sport anaerobici puri, sport aerobici di lunga durata a livello agonistico, e tutte quelle attività in cui l'ipoglicemia può mettere a rischio la vita del soggetto.

Ipertensione. Chi pratica l'esercizio fisico ha un rischio nettamente inferiore di veder salire gli indici pressori, rispetto a chi conduce una vita sedentaria. Indicati in questo caso gli sport aerobici come bicicletta, jogging, nuoto. Sono invece sconsigliati gli sport anaerobici e il sollevamento pesi.

Osteoporosi. Ballare, fare aerobica, salire le scale a piedi o camminare in maniera sostenuta sono attività utili per il rafforzamento dell'osso, ma non solo. Se si cammina è fondamentale la cadenza del passo; non deve essere una passeggiata, ma una camminata sostenuta. E per renderla funzionale al massimo, bisognerebbe anche far oscillare le braccia, affinché anche tronco e arti superiori siano sottoposti a una giusta dose di esercizio.

I progetti inglesi e francesi: meno lavoro per i medici – Anche all'estero si segnalano due esperienze nell'ambito della prescrizione dell'esercizio fisico. Nel **Regno Unito** i medici di base possono prescrivere ai loro pazienti l'attività fisica come farmaco: **si va dall'esercizio fisico in sé, per arrivare a boxe, balli di Bollywood, giardinaggio, sessioni di mindfulness e prove di coro.** Tutto ciò sulla base di un progetto parzialmente finanziato con quasi 80mila sterline dal National Health Service, il sistema sanitario del Regno Unito. I medici interessati mostrano non poca soddisfazione perché il loro carico di lavoro sta diminuendo. Prima del varo del progetto, infatti, non pochi pazienti si recavano nei loro studi per lamentare anche problemi che non richiedevano il loro intervento. In altre parole, **questioni che i medici non potevano affrontare:** soprattutto la solitudine, i problemi abitativi o le difficoltà di accesso al welfare. Un altro dato medico in senso stretto è più che interessante. A 18 mesi dal varo del progetto, luglio 2018, si è registrata una **riduzione del 20% dei casi di degenza ospedaliera e una riduzione del 4% dei ricoveri ospedalieri di emergenza**, secondo quanto riferito dal centro medico di Parchmore a Thornton Heath – capofila del progetto.

In **Francia** si sta affermando il "verbo" di prescrivere l'attività fisica a quanti presentano malattie croniche. **Prescrizione che equivale a un vero e proprio farmaco.** L'obiettivo? **Evitare le riospedalizzazioni, curando i pazienti con l'esercizio fisico.** Dunque, si elaborano ricette mediche con esercizi fisici differenti per le diverse patologie. La novità è la prescrizione di una

“dose” minima di esercizio, indispensabile, uguale per tutti: non meno di tre volte a settimana per centrare lo scopo. Tutto ciò è stato elaborato dagli esperti francesi dell’Istituto nazionale per la ricerca. Essi hanno messo a punto consigli diversificati per le diverse problematiche. Per esempio, con gli obesi, la finalità sta nel ridurre il girovita attraverso un programma di esercizi di resistenza. Per l’insufficienza cardiaca si consiglia di attenersi a 30 minuti di attività moderata, cinque volte la settimana.

Articolo di Massimo Ilari

Per saperne di più: [Vita&Salute](#)



LND: “Iniziativa in favore dei diritti della comunità LGBT. Stop a discriminazioni su sesso, genere e orientamento sessuale”



La **Lega Dilettanti**, attraverso una nota ufficiale, fa sapere di aderire al **Pride Month 2021**, in favore dei diritti della comunità **LGBT+**.

*“Nello sport e nella vita non c’è posto per discriminazione sul sesso, genere, orientamento sessuale, identità di genere e disabilità. Tutti insieme possiamo fare squadra per **vincere questa partita contro la persecuzione e l’odio in ogni sua forma!**”*



La relazione tra attività fisica ed aggressività

Sport come quelli di combattimento vengono tipicamente assunti come determinanti dell’aggressività ma qual è l’effettiva relazione tra sport e aggressività?

La letteratura riguardante la relazione tra l’esercizio fisico e l’aggressività è fortemente eterogenea (Williams & Gill, 2000) e

ciò potrebbe essere dovuto all'interazione di una serie di fattori, ovvero variabili moderatrici, che hanno dato luogo a risultati differenti.

Esistono almeno due macro-categorie di moderatori che sembrano avere una rilevanza quando si analizza l'influenza dello sport sull'aggressività e sui sentimenti aggressivi, ovvero gli aspetti metodologici degli studi e le circostanze in cui l'esercizio fisico ha luogo come, ad esempio, le condizioni sociali o il tipo di movimento. Attraverso la considerazione di questi moderatori, è possibile chiarire i potenziali meccanismi attraverso i quali lo sport e l'esercizio fisico contribuiscono alla riduzione dell'aggressività.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, la definizione della variabile dipendente è un moderatore chiave.

L'aggressione può essere definita come "qualsiasi comportamento diretto verso un altro individuo che viene messo in atto con l'intento di causare danno", mentre, i sentimenti aggressivi possono influenzare l'aggressione in diversi modi, ad esempio aumentando i livelli di eccitazione (Anderson & Bushman, 2002, p. 28).

Per quanto riguarda le circostanze in cui l'esercizio ha luogo, le evidenze precedenti indicano che sia il tipo di movimento che le condizioni sociali possono agire come moderatori.

Rispetto al tipo di movimento, alcune attività sportive vengono tipicamente assunte come determinanti dell'aggressività, in particolare modo gli sport di combattimento (Jarvis, 2006). A sostegno di ciò, l'inizio di queste attività è stato associato ad un aumento di comportamenti antisociali, mentre l'interruzione determina una diminuzione dei suddetti (Endresen & Olweus, 2005). Tuttavia, esistono anche prove del contrario.

I risultati incoerenti in questo caso possono essere spiegati da ricerche successive che indicano che l'influenza degli sport da combattimento sull'aggressività dipende da come uno sport viene insegnato. Per esempio, l'allenamento moderno delle arti marziali porta a punteggi più alti di delinquenza (Trulson, 1986), mentre, le lezioni di taekwondo, che incorporano un'istruzione specializzata, promuovono più comportamenti prosociali rispetto alle lezioni standard di educazione fisica (Lakes & Hoyt, 2004).

Per quanto riguarda le condizioni del compito sociale, la ricerca suggerisce che la competizione potrebbe aumentare i sentimenti aggressivi. Alcuni autori concordano sul fatto che la competizione causi frustrazione, che, a sua volta, porta a punteggi più alti di aggressività, in quanto gli avversari interferiscono con il raggiungimento di obiettivi individuali (Tjosvold, 1998).

Al contrario, la cooperazione richiede uno scambio reciproco per raggiungere un obiettivo comune (Tjosvold, 1998), che determina la formazione di un'identità sociale positiva e, a sua volta, a una maggiore autostima (Luhtanen & Crocker, 1992), che riduce i sentimenti aggressivi. Di conseguenza, i giochi cooperativi si sono rivelati un'opzione di trattamento efficace per ridurre l'aggressività (Bay-Hinitz & Wilson, 2005).

Oltre al tipo di movimento e alle condizioni del compito sociale, devono essere prese in considerazione le condizioni quantitative, come l'eccitazione, per spiegare l'entità della riduzione dell'aggressività attraverso lo sport. Tuttavia, anche in questo caso la letteratura contiene una contraddizione: da un lato, l'ipotesi della catarsi afferma che un'elevata eccitazione durante un'attività comporti una riduzione della tensione psichica (Bushman, Stack, & Baumeister, 1999). D'altra parte, studi empirici hanno dimostrato che

le attività eccitanti possono portare a un comportamento ancora più aggressivo (Lemieux, McKelvie, & Stout, 2002).

In sintesi, le ricerche e le considerazioni teoriche descritte in precedenza suggeriscono che i sentimenti aggressivi associati allo sport dipendono dal tipo di movimento e dalle condizioni in cui l'attività è condotta.

Dunque, sulla base di quanto appena esposto, alcuni autori hanno ipotizzato che gli individui presi in esame avrebbero riportato una riduzione dei sentimenti aggressivi a seguito di attività fisiche che non implicano movimenti aggressivi e, soprattutto, hanno supposto che vi sarebbero state delle differenze, rispetto ai sentimenti aggressivi, tra un'attività fisica condotta in modo cooperativo rispetto a un'attività condotta in presenza di un avversario.

Il campione preso in esame era composto da 60 studenti. I partecipanti sono stati assegnati in modo casuale a sei diversi gruppi di trattamento. Difatti, i due sport presi in considerazione, il canottaggio e il combattimento, sono stati eseguiti in tre diverse condizioni: individualmente, in un ambiente competitivo e in un ambiente cooperativo.

All'inizio dello studio, al fine di indurre dei sentimenti aggressivi, tutti i partecipanti hanno ricevuto un feedback negativo da parte di un assistente.

In generale, si è assistito ad una significativa riduzione dei sentimenti aggressivi nel corso dei compiti sperimentali e, in particolar modo, si è assistito ad una riduzione significativa dei sentimenti aggressivi nei partecipanti che avevano preso parte al compito di canottaggio individualmente, rispetto alla condizione di combattimento.

Inoltre, nel corso delle attività da combattimento, non è stato rinvenuto nessun aumento dei sentimenti aggressivi, ciò significa che l'ipotesi che i movimenti assimilabili al combattimento inducano effetti negativi non può essere sostenuta.

Questi risultati supportano in parte l'ipotesi che i movimenti meno aggressivi determinino una riduzione dell'aggressività, rispetto ai movimenti altamente aggressivi.

Ulteriormente, va aggiunto che le due condizioni di cooperazione e competizione non differivano dalla condizione di esercizio individuale, in termini di cambiamenti nei sentimenti aggressivi.

Ciò può essere spiegato dal fatto che l'avversario della condizione competitiva non era un vero avversario e, al contempo, la relazione tra i due partner nel compito cooperativo non era abbastanza positiva.

Quanto appena detto mostra che se l'attività fisica di gruppo fosse messa in atto per ridurre l'aggressività all'interno del team, la qualità della relazione tra le persone coinvolte sarebbe più rilevante del contesto sociale stesso. Di conseguenza, sarebbe poco utile definire semplicemente un compito in cui i partecipanti devono cooperare o competere tra loro, bensì sarebbe importante formare e sviluppare le relazioni interpersonali nel corso del compito.

In altre parole, l'esercizio fisico è in grado di ridurre l'aggressività, in particolar modo nei casi in cui i partecipanti sperimentano i movimenti come soddisfacenti. Si può supporre che le attività fisiche, specialmente quelle che soddisfano i bisogni psicologici di base, sono in grado di ridurre i sentimenti di aggressività e frustrazione. Concludendo, i suddetti risultati suggeriscono che la riduzione dell'aggressività non sia tanto legata al

tipo di movimento o al compito sociale, bensì che essa sia una questione di appagamento personale.

TERNI IN RETE



Terni: al via il torneo di calcio a sette di Uisp

“Dopo oltre un anno di inattività imposta dall'emergenza pandemia il comitato territoriale di Uisp Terni torna sui campi con la sua attività regina: il calcio”.

Giuliano Todisco, che di recente è stato confermato alla guida di Uisp Terni, annuncia con soddisfazione la ripresa di una delle attività sportive costrette al lungo stop. Dal 9 giugno numerose squadre daranno vita ad un torneo di calcio a 7, ovviamente nel rispetto del protocollo covid.

“Come sempre l'ottima organizzazione del responsabile del settore calcio, Graziano Morini, metterà in evidenza la serietà dell'agonismo amatoriale Uisp. Lo scopo che la nostra associazione si prefigge – dice Todisco – è innanzitutto fare salute ed è questo il momento più adeguato allo scopo, ora che si torna gradualmente alla vita attiva, “spogliandoci” via via di tutti gli obblighi che il virus ci ha imposto”.

Le partite si giocheranno nel campo San Paolo di via Rossini al quartiere Cesure e saranno dirette dal settore arbitrale Uisp curato da Ernesto Venturi.

CorriereSalentino.it
un passo avanti

UISP: serata inaugurale del Memorial Pasquale Caiaffa e Giovanni Valentini

Si è svolta presso il comunale di San Donato la partita inaugurale del Memorial Pasquale Caiaffa e Giovanni Valentini. Il torneo organizzato dal comitato territoriale della Provincia di Lecce di UISP ha visto la presenza in campo del San Donato e del Monteroni. Proprio le due compagini amatoriali erano le famiglie calcistiche dei due salentini scomparsi. Parole di sentita commozione sono arrivate dal sindaco del comune di San Donato Alessandro Quarta, da Titto Caiaffa fratello di Pasquale e dal capitano del Monteroni Andrea Ruggio. A loro si sono aggiunte le testimonianze commosse da parte del presidente Antonio Faraco e dagli altri dirigenti UISP Donato Leo e Massimo Mastrolia presenti all'inaugurazione.

Uisp calcio a 5: il torneo Primavera entra nella fase più calda. Parte il Mundialito

Il torneo Primavera a Grosseto entra nella sua fase più “calda”, ovvero quella ad eliminazione diretta. Sei le gare disputate, in cui non sono mancati gol, spettacolo e sorprese.

Con l’attesissimo quarto tra Crystal Palace e Bascalia che andrà in scena lunedì prossimo, le prime tre squadre semifinaliste sono Atletico Barbieri, Pinco Pallino e Barbagianni Carrozzeria Tirrena. La squadra di Di Girolamo ritrova nei quarti il Vets Futsal e lo batte 6 a 2 proprio come nella gara disputata nel girone eliminatorio: le doppiette di Santamaria e Di Sauro rendono vana la buona prestazione di Riccardo Fabbri. Il Pinco Pallino si aggiudica invece 10 a 7 la sfida tra le sorprese della manifestazione, con la Lokomotiv Grosseto di Corridori che esce comunque a testa altissima dopo un ottimo torneo: Filip e Di Carmine tengono incerta la contesa fino alle battute finali, ma Bindi e Vichi piazzano l’allungo che risulta decisivo. Si decide in volata invece la gara tra Barbagianni Carrozzeria Tirrena e Tpt Pavimenti, due habitués di queste competizioni: Pietrych e Hasnaoui griffano il successo all’ultimo minuto (7 a 6 il finale), con il poker di Setelia che aveva illuso i biancorossoblu.

Tabellone Dilettanti

Come detto, grandi sorprese nel tabellone Dilettanti, in cui si disputavano gli ottavi di finale: grande prestazione del Roda Beer che beneficia del ritorno in campo di David Conti (cinquina per lui) per infliggere un pesante 11 a 3 ad una delle squadre favorite, ovvero l’Istia Longobarda. Il tris del redivivo Federico Birelli, invece, spiana la strada al 5 a 4 di misura con cui il Professione Casa elimina un’altra pretendente al titolo come lo Sbratta Praga. Attenzione anche al Frantoio di Baccinello, con il trio Mazzuca-Bonsanti-Denaro che è letteralmente un lusso per questa manifestazione: 12 a 7 contro i Wild Boars, con Moroni che difende l’onore dei suoi con un poker. Rinvitata a lunedì Endurance Team-Cassai Gomme.

MUNDIALITO CALCIO A 5 FOLLONICA (PRESENTAZIONE)

Un altro torneo si va ad aggiungere alla ricca estate di manifestazioni Uisp: stiamo parlando del Mundialito di Follonica, il classico appuntamento nella città del Golfo che verrà organizzato dal Comitato Territoriale Uisp di Grosseto Aps in collaborazione con il Centro Sportivo Pista dei Pini nella rinnovata cornice degli impianti di via Merloni. La manifestazione prenderà il via dal 21 giugno, per info e iscrizioni contattare Fabio 3313654809 e Andrea 3280783490.

A Villa Baciocchi giochi nel parco con l'Uisp

Capannoli. Partiranno lunedì 14 giugno a Capannoli i centri estivi per i bambini che frequentano le scuole primarie (6-11 anni). Sono organizzati dal Comune in collaborazione con l'Uisp Valdera nel parco di Villa Baciocchi, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 (il martedì e giovedì fino alle 16.30, con il pranzo che viene fornito dal centro cottura comunale ed è incluso nel costo). Il trasporto è a carico del genitore. Il costo per la famiglia è di 40 euro a settimana (i centri estivi si svolgeranno fino al 30 luglio).

All'interno del parco saranno allestiti spazi anche per tiro con l'arco, atletica, calcio seduto, pallavolo da seduti, percorsi ginnici, disegno. Il progetto "Gioco, sport e avventura", messo a punto dal comitato territoriale Valdera dell'Uisp è consultabile sul sito www.comune.capannoli.pi.it, dove è disponibile anche il modulo di iscrizione.



CALCIO UISP Tutto pronto per la Coppa a 8 giocatori

Dopo il calcio a undici, riprende l'attività anche il calcio a otto, con l'analoga Coppa Nazionale UISP Fase 1 Genova, manifestazione riconosciuta Coni di preminente interesse nazionale, che animerà le serate di fine primavera-inizio estate. Dieci le squadre al via della competizione, suddivise in due gironi da cinque.

Dopo gare di sola andata, le vincenti accederanno direttamente alle semifinali; le altre disputeranno i quarti, sempre in gara unica, ad eliminazione diretta, con i rigori che decideranno la contesa in caso di parità al termine dei tempi regolamentari. Tutti gli incontri si svolgeranno, rispettando i protocolli anti Covid, nell'impianto di Villa Gavotti, "tempio" del calciotto genovese.

Il Girone A scatterà il 7 giugno. L'Armata Mosconi, al suo esordio assoluto, affronterà il KF Service Genova Galaxy (ore 21), mentre il giorno dopo (alle ore 21) Still Gianni Gambino giocherà contro lo Spartak Hawks, altra gradita novità. Riposerà la Dinamo.

Il Girone B comincerà il 9 giugno con la sfida tra Dinamo Losca e ASD Gymnotecnica, presenza costante del calcio amatoriale nostrano (ore 21). Il 10 giugno scenderanno in campo I Lucani, che vestono i panni di possibili outsiders, e il fortissimo G. Siri (ore 21). Riposerà il Movimento Rangsport, che è presente nel calcio a otto sin dalla prima ora.

Francesco Ferrando



IL COMITATO UISP CIRIÈ SETTIMO CHIVASSO PUNTA SULLA SICUREZZA IN AMBIENTE MONTANO

Nello splendido scenario delle Valli di Lanzo, a partire da domenica 13 giugno -per un totale di 4 appuntamenti- verrà promosso il Corso di Orientamento e Sicurezza. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 348/3018155.

Anche se il lavoro *dietro le quinte* non si è mai fermato, il **Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso** è pronto a ripartire con molteplici iniziative. Tra queste, anche in vista dell'avvicinarsi per periodo estivo, diverse attività riguardano la promozione di una **frequentazione sicura e rispettosa della montagna**.

Proprio per questo motivo è stato calendarizzato il **Corso di Orientamento e Sicurezza in Ambiente Montano**, un primo ciclo di **quattro appuntamenti domenicali** che inizierà il 13 giugno, proseguirà il 20 giugno e il 4 luglio e si concluderà il 11 luglio. “Verranno visitati **luoghi di straordinaria bellezza**, dove i partecipanti potranno acquisire le informazioni necessarie per svolgere in sicurezza **le proprie gite** in montagna. Il territorio montano di riferimento per il nostro Comitato è rappresentato dalle magnifiche **Valli di Lanzo** e uno degli obiettivi primari di tali iniziative è il recupero del sano rapporto fra **comunità di pianura e comunità di montagna**. Ma anche di un più equilibrato rapporto tra **uomo e natura**, anche in considerazione del rinnovato interesse di questa realtà” spiegano gli organizzatori.

Per iscriversi al corso è necessario il **tesseramento UISP**, nonché il **certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica**. Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare il numero 348/3018155.

“Io Esco”: a Bra itinerari esplorativi per ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 14 anni

Socialità, sport e natura: un’iniziativa gratuita promossa dal Comune e da Unisg, in collaborazione con le sezioni locali di CAI, Uisp e Scout

UN PROGRAMMA DI PASSEGGIATE ALL’ARIA APERTA IN COMPAGNIA DEI PROPRI COETANEI, RISCOPRENDO LA NATURA, IL PIACERE DI UN SANO MOVIMENTO E IL NOSTRO MERAVIGLIOSO TERRITORIO. E’ L’OBIETTIVO DI “IO ESCO...ITINERARI ESPLORATIVI”, INIZIATIVA PROMOSSA DAL COMUNE DI BRA E DALL’UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE DI POLLENZO IN COLLABORAZIONE

Le passeggiate nella natura, gratuite e dedicate ai ragazzi e alle ragazze dagli 8 ai 14 anni, si svolgeranno nei mesi di giugno e luglio.

Ricordiamo tutti quando era normale sentire dai propri figli: “Mamma, io esco!”. Per diversi motivi è diventato meno usuale. Oggi è particolarmente urgente che i giovani abbiano occasione di praticare attività fisica all’aperto, soprattutto se non hanno altre opportunità di fare sport. La sedentarietà, insieme a una non corretta alimentazione, sta diventando una piaga sociale, ulteriormente aggravata dalla pandemia, verso la quale non possiamo restare inoperosi.

Semplici “passeggiate esplorative” rispondono anche al bisogno di socialità e offrono un esempio fattibile di impiego del tempo libero in modo sano da replicare eventualmente anche con le proprie famiglie nella scoperta del proprio territorio. Lo spuntino naturale, a base di frutta secca, offerto al termine delle uscite rappresenta un ulteriore stimolo all’adozione di sane abitudini.

Questo il calendario gli appuntamenti:

Passeggiate a cura del CAI sezione di Bra

14, 21, 28 giugno

5, 12, 19 luglio

Dalle 9.30 alle 12.30

Per info e iscrizioni: info@caibra.it – tel 331.4021113 – 328.2753371

Passeggiate a cura del Gruppo Scout C.N.G.E.I. Bra

29 giugno

3, 6, 10, 13, 17 luglio

Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30

Per info e iscrizioni: torino4.bra@torino.engei.it – tel 327.7507330

Passeggiate a cura di UISP Comitato di Bra-Cuneo

17, 24 giugno

1, 8, 15 luglio

Dalle 9.30 alle 12.30

Per info e iscrizioni: bracuneo@uisp.it – tel 0172.431507 – 339.6804135

Le passeggiate sono gratuite e sono riservate a ragazze e ragazzi dagli 8 ai 14 anni. I volontari delle associazioni guideranno i partecipanti in itinerari attraverso sentieri nei dintorni di Bra.

Per partecipare, è necessario prenotarsi presso l'associazione di riferimento entro le ore 16.00 del giorno precedente. Portare sempre con sé una borraccia d'acqua, vestirsi con abiti e scarpe adatti, indossare un cappello per proteggersi dal sole.

“Reduci da un lungo periodo di inattività forzata, didattica a distanza e mancanza di occasioni sociali all'aria aperta, abbiamo ritenuto fondamentale offrire questa opportunità ai più giovani – commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore allo Sport Daniele Demaria –. Si tratta di un'occasione concreta di movimento, ma anche un esempio di positivo impiego del tempo libero, che ci auguriamo venga colto di rimando anche dalle famiglie. Siamo molto grati all'Università di Scienze Gastronomiche e ai partner dell'iniziativa, che intervengono a titolo volontario e gratuito. Siamo certi che sapranno coinvolgere con originalità ed entusiasmo i ragazzi e le ragazze in questi percorsi di scoperta”.

“Il nostro ateneo ha stimolato l'avvio di questa iniziativa proprio con la consapevolezza che l'attività fisica e una sana alimentazione sono indispensabili per combattere l'obesità infantile e prevenire le conseguenti patologie che purtroppo, sempre più, riguardano le giovani generazioni – afferma Silvio Barbero, vice presidente dell'Università di Pollenzo – Inoltre, è parte integrante della nostra missione collaborare con la rete della società civile del territorio, per essere parte attiva nella comunità in cui operiamo”.

GAZZETTA DI MODENA

Sport alla portata di tutti Sono 2890 i bambini a fare attività motoria

Bilancio più che positivo per la quattordicesima edizione del progetto “Muoviti. Muoviti” promosso dalla Consulta dello Sport con l'assessorato alle politiche

scolastiche e allo Sport dei Comuni di Soliera e Novi, il sostegno della Fondazione Cr Carpi e il contributo del centro commerciale “Il Borgogioioso”.

Sono 2890 i bambini coinvolti di 23 scuole d’infanzia e 14 scuole primarie. I 24 istruttori, qualificati Isef o Scienze Motorie, che animano il progetto hanno fatto tutto il possibile per portare a conclusione l’iniziativa anche in un anno complesso per l’intermittente chiusura delle scuole e delle palestre a causa del Covid: per questo gli incontri, che avrebbero dovuto svolgersi, a cadenza settimanale, da ottobre 2020 a maggio 2021, per un totale di 1896 ore di attività motoria sono state protrate a maggio 2021, con programmi anche all’esterno.

Rinviata al prossimo anno scolastico la parte del progetto legata all’acquaticità, che avrebbe dovuto tenersi alla piscina comunale, come la tradizionale festa di chiusura. È stato un anno complesso per il mondo della scuola ma i risultati sono significativi grazie al Centro Sportivo Italiano e Uisp per la promozione delle attività ludico motorie, durante le ore di frequenza scolastica, tra i bambini dai 5 ai 9 anni delle scuole d’infanzia e delle scuole primarie di Carpi, Soliera e, da gennaio 2021 di Novi.

Il progetto, nato nel 2007/08 per impulso di Ercole Losi (Uisp) e Lamberto Menozzi (Cis), in 14 anni ha coinvolto circa 37mila ragazzi per un totale di 27176 ore. Lo scopo è valorizzare il concetto di sport quale diritto per tutti, un bene che interessa salute, qualità della vita, educazione e socialità, e promuovere l’integrazione dei ragazzi con disabilità. Tra le proposte di Csi e Uisp figura anche “Muoviti Muoviti Special”, la parte dedicata ai ragazzi con problemi. Ieri al Centro del Volontariato i risultati sono stati resi noti da: Davide Pavesi e Luca Bracci coordinatori Uisp e Csi, Federico Poletti della Fondazione Cr, Nilo Diacci della Consulta dello Sport, Andrea Artioli assessore del Comune di Carpi e Alessandro Fracavallo assessore di Novi oltre a Claudio Varetto per “Il Borgogioioso”. Il progetto è stato avvertito come una “missione”, soprattutto in un anno in cui migliaia di giovani sono stati costretti in casa.

The logo consists of the word "VOCE" in white, bold, uppercase letters, each letter contained within a red square. The squares are arranged horizontally and slightly overlap.

Iscrizioni aperte alla "Riese Cup"

Al via il 21 giugno a Rio Saliceto

Sono aperte le iscrizioni alla “Riese Cup - Trofeo Primacasa/Mail Boxes Etc/Traslochi Loschi”, il torneo di calcio a 7 organizzato in collaborazione con la Riese sul nuovo campo in sintetico di Rio Saliceto, a fianco dello stadio “Comunale”. Il torneo sarà a 16 o a 20 squadre a seconda delle iscrizioni,

con fase a gironi e fase a eliminazione diretta e scatterà da lunedì 21 giugno per chiudersi a metà luglio con la finalissima. Il costo dell'iscrizione è di 250 euro, non ci sono limiti di categoria per i giocatori e sarà diretto dagli arbitri della Uisp. Le gare si svolgono su due tempi da 25' ciascuno. Premi previsti per le prime 4 classificate, miglior giocatore, cannoniere e portiere. Durante tutta la manifestazione sarà in funzione un punto ristoro a cura della Riese. Per info e iscrizioni seguire la pagina Facebook "Riese Cup" che al termine di ogni gara pubblicherà foto, interviste e curiosità della serata, oppure contattare i numeri 3393677998 e 3398291970.

GIORNALE DI BRESCIA

Sport al parco: tornano yoga, tai chi e pilates in mezzo al verde

Torna **dal 7 giugno al 6 agosto** «Sport al parco», iniziativa promossa dall'assessorato alla partecipazione del Comune di Brescia, gratuita e rivolta a tutte le fasce d'età. **Sedici i parchi della città** che si trasformeranno in palestre a cielo aperto: Castelli, Ori Martin, Jan Palach, Belvedere, Gadola, Croce Rossa, Frugoni, dei Maggiolini e delle Stagioni, Tarello, Giffoni, Giardini di via Sardegna, Pescheto, Ducos 2, parco dell'Acqua e, per la prima volta, la fossa dei Martiri in Castello.

I bresciani potranno cimentarsi in **diverse discipline ginniche**, dalle più tradizionali a quelle appena approdate in Italia: ginnastica per adulti e per anziani, yoga, tai chi, pilates, nordic walking, disc golf e, novità di quest'anno, l'allenamento funzionale.

I corsi disponibili

- [Il calendario](#)

Le attività si svolgeranno in totale sicurezza con mascherine, distanziamento e autodichiarazione dello stato di salute, **non è invece necessario iscriversi**: basta presentarsi al parco (la lista è disponibile [sul sito del Comune](#)) con materassino e abbigliamento sportivo. L'iniziativa, secondo le intenzioni di Uisp, che ha vinto il bando per l'organizzazione dei corsi e ha selezionato 15 insegnanti di città e provincia, è anche un modo per ridare speranza ai tanti professionisti dello sport.

la Repubblica

Folk Music Meeting, sul Magra la musica dei popoli

E' una manifestazione che segna, in un certo qual modo, la ripartenza degli eventi musicali estivi in Liguria, Folk Music Meeting, la cui prima edizione è iniziata ieri sera nell'area della Vallata del Magra nello spezzino e di scena sino al 6 giugno. Progetto dell'Associazione Culturale "Armadillo", che vede come partner i Comuni di Castelnuovo Magra (SP), Fosdinovo (MS), Santo Stefano Magra (SP), l'Arci Val di Magra e Uisp La Spezia e Val di Magra, è realizzato con il contributo di Fondazione Carispezia nell'ambito del bando "Cultura in Movimento", volto a promuovere iniziative nelle arti visive e performative per la valorizzazione dell'identità culturale del territorio, in particolare i borghi alti della vallata. Non solo musica bensì conferenze, masterclass, approfondimenti culturali e formativi a tutela della musica popolare, sia nazionale che internazionale: quella che viene comunemente denominata "musica folk" o "musica etnica" è infatti l'espressione in musica delle culture e delle tradizioni di popoli abitanti una determinata area geografica, la cui evoluzione viene trasmessa in forma orale e musicale, non scritta, spesso da autori sconosciuti. C'è chi la rappresenta in forma strumentale, chi vocale e/o come accompagnamento al ballo e Italia ha espressioni che provengono da tutte le regioni geografiche, tramandando linguaggi, strumenti musicali, danze, costumi e tradizioni che raccontano sentimenti, gioie o sofferenze della gente comune.

Le tre giornate, dal 4 al 6 giugno, si svolgono a Ponzano Superiore (S. Stefano Magra); oggi a Castelnuovo Magra e domenica 6 giugno a Fosdinovo. Se la serata di ieri ha dato spazio dapprima ai Liberi Suonatori della Val di Magra – con un programma incentrato sulle ricerche di musica e strumenti popolari della Lunigiana e della tradizione della Giga di Zeri di cui è fautore l'organettista spezzino Mauro Manicardi – cui ha fatto seguito Riccardo Tesi- Maurizio Geri Ensemble con Giuditta Scorcelletti nell'Omaggio a Caterina Bueno, storica e straordinaria cantante folk toscana, stasera presso la Torre dei Vescovi di Luni-Piazza Querciola (centro storico) a Castelnuovo Magra saliranno sul palco i "Scariolanti" (Alessio Ambrosi, voce, chitarre, ukulele, charango – Cristina Benefico, voce, percussioni – Livio Bernardini, voce, fisarmonica – Mauro Manicardi, voce, organetto, pive – Anacleto Orlandi, basso – Egildo Simeone, voce, effetti vocali, flauti, percussioni) con un repertorio fatto di ballate che hanno accompagnato tutte le lotte e conquiste sociali del '900 ai canti che raccontano le migrazioni di uomini e donne in cerca di affermazione e riscatto sociale; a seguire il grande Ambrogio Sparagna & Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma con "Taranta d'Amore", una grande festa spettacolo dedicata ai balli della tradizione popolare italiana: gighe, saltarelli, ballarelle, pizziche, tammurriate e soprattutto tarantelle, la danza matrice di tante tradizioni musicali delle nostre regioni. Al centro della scena Sparagna, sostenuto dalla straordinaria energia e bravura dell'Orchestra, ma anche il pubblico diventa protagonista e si lascia travolgere dalla forza della musica abbandonandosi agli inviti del Maestro a ballare e battere le mani. Domenica 6 giugno in Piazza del Fosso a Fosdinovo, René Lacaille Ensemble (Isola de La Réunion-Francia, con

René Lacaille, voce, fisarmonica – Marco Lacaille, voce, basso, percussioni – Aldo Guinart, sax tenore e flauto): lo straordinario fisarmonicista e chitarrista creolo dai

grandi trascorsi musicali tra influssi di chanson francese, flamenco, salsa, jazz, è maestro indiscusso dei ritmi dell'Isola de La Réunion, maloya e sega, e vanta collaborazioni di prestigio con Richard Galliano, Debashish e Subashish Bhattacharya, Lo'Jo, Vincent Segal, Romane, Sheikh Tidiane Seck e Manu Dibango. Il concerto sarà un viaggio nella musica delle Isole de La Réunion, con influssi e mixaggi di altre musiche etniche del mondo e culminerà con una jam session con altri musicisti che partecipano al Folk Music Meeting. Gran finale con jam session di tutti i musicisti della rassegna.

I concerti e le conferenze culturali sono ad ingresso libero, nel rispetto delle disposizioni vigenti - Inizio concerti ore 19, ingresso libero nel rispetto delle disposizioni vigenti anticovid.



Modena - "5000 del Novisad" a Kisri e Proietti

Modena 06.06.2021 - Si è corsa questa mattina la prima gara competitiva modenese del 2021, il "5000 del Novisad" (nome del parco noto ai podisti per l'arrivo della "Corrida di San Geminiano"), valevole come Campionato Regionale 5000 metri su strada UISPP. L'evento è stato organizzato in maniera esemplare dalla Pol. Campogalliano e dal Comitato Uisp di Modena, alla fine i classificati sono stati 228; perfetto il rispetto del protocollo Covid19 con gli atleti divisi in 4 partenze distinte, sull'anello di 800 metri del vecchio ippodromo.

Alle 09.00 si è corsa la gara dei Veterani Uomini per i nati dal 1971 e precedenti, con il dominio netto di Mohamed Errami (Circolo Minerva) in 16:11; alle sue spalle Claudio Pezzini (Pol. Centese) in 17:11 e Paolo Calamai (MDS Panaria Group) 17:26.

Nella seconda gara, partita alle 09.40, hanno corso tutte le categorie femminili: qui a dominare sin dal primo metro è stata Federica Proietti (Calcestruzzi Corradini Rubiera) che ha completato i 5000 metri in 17:25, piazzata Fiorenza Pierli (Calcestruzzi Corradini Rubiera) in 17:44, terza Caterina Mangolini (A.S.D. Atletica Delta) in 17:52.

Nella terza partenza delle 10.20 sono partiti gli atleti dai 40 ai 49 anni, ed in questa gara abbiamo assistito all'assolo di Rachid Kisri (Circolo Minerva PR) che ha chiuso in 15:14 davanti a Rudy Magagnoli (Atl. Corriferrara) in 15:39, terzo Bazhar Taoufiq (Atl. MDS) in 15:54.

La quarta ed ultima gara, riservata agli under 40, è stata la più spettacolare e si è decisa solo all'ultimo giro con Luis Matteo Ricciardi (Atletica Sacmi Imola) che è andato a vincere in 15:25, staccato di soli 3 secondi Andrea Bergianti (Corradini Rubiera) in 15:28, terzo Mamadi Kaba (Atl. Castenaso) in 15:30.

Unendo i tempi delle 3 gare uomini, la classifica Assoluta ha premiato con la vittoria assoluta Rachid Kisri, classe 1975 (Circolo Minerva PR) in 15:13:75, secondo Luis Matteo Ricciardi (Atl. Imola Sacmi) in 15:25, terzo Andrea Bergianti (Calcestruzzi Corradini) in 15:28.

Ordine d'arrivo Maschile:

- 1 267 KISRI RACHID CIRCOLO MINERVA ASD MAR 0:15:13:75
- 2 303 RICCIARDI LUIS MATTEO MA 1 A.S.D. ATLETICA IMOLA SACMI ITA 0:15:25 +11
- 3 352 BERGIANTI ANDREA CALCESTRUZZI CORRADINI ITA 0:15:28 +14
- 4 302 KABA MAMADI MA 2 ATLETICA CASTENASO A.S.D. GUI 0:15:30 +17
- 5 204 MAGAGNOLI RUDY MD 1 ATLETICA CORRIFERRARA A.S. ITA 0:15:36 +22

6 354 RONDONI FEDERICO CALCESTRUZZI CORRADINI ITA 0:15:39 +25
7 301 ARAGNO ANDREA A.S.D.ATLETICA FOSSANO '75 ITA 0:15:46 +32
8 214 TAOUFIK BAZHAR MD 2 ATLETICA MDS ITA 0:15:54 +41
9 337 ANGILELLA DAVIDE ATL. FRANCIACORTA ITA 0:16:03 +50
10 10 ERRAMI MOHAMED MF 1 CIRCOLO MINERVA ASD ITA 0:16:11 +57
11 308 RESCIGNO ALESSANDRO MB 1 JOY RUNNER ASD ITA 0:16:11 +57
12 328 ANSALDI DANIELE A.S.D. ATL. FOSSANO '75 ITA 0:16:13 +59
13 316 MARCHETTA ANGELO MC 1 G. P. SALCUS - A.S.D. ITA 0:16:14 +1:00
14 329 MARAZZOLI MATTIA CALCESTRUZZI CORRADINI ITA 0:16:14 +1:00
15 247 COMPAGNI NICOLA CALCESTRUZZI CORRADINI ITA 0:16:22 +1:08
16 209 POGGI FABIO MD 3 SAN VITO POL. A.S.D.R.C. E.T. ITA 0:16:30 +1:16
17 221 CASARI GIULIANO ME 1 UISP COMITATO TERR.LE ITA 0:16:40 +1:26
18 205 TANZI CLAUDIO MD 4 CIRCOLO MINERVA ASD ITA 0:16:42 +1:28
19 253 CATERINO MAURIZIO ASD FIDAS GNARRO JET ITA 0:16:43 +1:29
20 353 SALVATORE MICHELE GRUPPO SPORTIVO VIRTUS ITA 0:16:46 +1:32

Ordine d'arrivo Femminile:

1 149 PROIETTI FEDERICA CALCESTRUZZI CORRADINI ITA 0:17:25
2 152 PIERLI FIORENZA CALCESTRUZZI CORRADINI ITA 0:17:44 +19
3 142 MANGOLINI CATERINA FA 1 A.S.D. ATLETICA DELTA ITA 0:17:52 +27
4 150 CARRARO LISA VICENZA MARATHON ITA 0:18:36 +1:11
5 111 VENTURELLI GLORIA FD 1 ATLETICA MDS ITA 0:18:59 +1:35
6 108 RICCI LAURA FD 2 PODISTICA FORMIGINESE ASD ITA 0:19:10 +1:45
7 124 BARCHETTI MONICA FF 1 CREVALRUN A.S.D. ITA 0:19:21 +1:56
8 143 BERTONI LAURA A.S. LA FRATELLANZA 1874 ITA 0:19:25 +2:00
9 110 THOMPSON BETHANY JANE FD 3 CIRCOLO MINERVA ASD GBR 0:19:33 +2:08
10 101 FERRINI CELESTE FA 2 FORLI' TRAIL ASD ITA 0:19:49 +2:24
11 146 CUSCINI ALICE G.S. GABBI ITA 0:19:59 +2:34
12 141 SIGHINOLFI GIULIA RUN CARD ITA 0:20:08 +2:43
13 151 LAZZARINI MARINA ATLETICA MONTICHIARI ITA 0:20:15 +2:50
14 155 BALDI MANOELA ATLETICA 85 FAENZA ITA 0:20:33 +3:08
15 121 PASELLO NICOLETTA FF 2 G.S. LAMONE RUSSI ASD ITA 0:20:38 +3:13
16 135 BERTOLUCCI PAOLA FH 1 G.P. AVIS NOVELLARA ITA 0:20:49 +3:24
17 115 DEL CARLO SONIA FE 1 PODISTICA FORMIGINESE ASD ITA 0:21:18 +3:54
18 109 MALVOLTI ELENA FD 4 A.S.D. SPORTINSIEME ITA 0:21:31 +4:06
19 127 FAGANDINI MARA FG 1 CIRCOLO MINERVA ASD ITA 0:21:43 +4:18
20 144 PAOLINI ELISABETTA G.P. ENDAS CESENA ITA 0:21:44 +4:19